IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 204. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 25 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Abbonamenti estivi

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, iniziamo da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1,50
Per **15** giorni	» 0,75
Per **10** giorni	» 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali ed estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da quel giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del fascicolo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

Parigi, 24. — Telegrafano da Pietroburgo che continua a correre in città la voce di un combattimento

(S) **Pietroburgo**, 24. — Un telegramma del gen. Kuropatkine allo Czar, 22, dice che sul fronte sud tutto è calmo.

I Russi avanzarono il 21 da Tha-urian verso est e verso sud.

Gli avamposti giapponesi si ritirarono sulla strada che conduce al passo di La-ho-yen.

Uno batter a russa aprì il fuoco sul passo: il risultato del combattimento è ancora sconosciuto.

(S) **Pietroburgo**, 24 — Il *Rossia* ha da Liao-Yang.

Due divisioni giapponesi hanno tentato di rompere il fianco sinistro della divisione del generale Keller, ma il generale Hirschelmow accorse e li respinse con gravi perdite.

Le pioggie torrenziali di questi ultimi giorni fanno prevedere l'imminenza della stagione delle pioggie.

I giapponesi hanno lanciato due divisioni fortemente trincerate presso Kai-chi ed hanno diretto il resto delle loro truppe su Port Arthur.

(S) **Tientsin**, 24. — Secondo notizie da New-Chwang i giapponesi avrebbero riportato ieri una vittoria a Tha-sui-tong a 6 miglia da New-chuang.

I russi avrebbero perduto 700 uomini.

Una battaglia è impegnata oggi nei dintorni di New-chuang.

Gli abitanti dei tetti delle case seguono lo svolgersi del combattimento.

I giapponesi si avvicinano lentamente alla città.

(S) **Liao-yang**, 23. — A Ta chi-chao regna calma. Una salva di sruiheria è tirata ogni giorno contro la posizione dei giapponesi.

Parecchie ricognizioni sono state operate di notte senza notevoli risultati. Si crede generalmente che la posizione dei giapponesi al sud sia occupata soltanto da alcuni uomini, che simulano dei forti distaccamenti di truppe.

I giapponesi, non avendo ancora preso Port Arthur, sono obbligati a ritardare l'esecuzione del loro piano di guerra.

I cinesi lavorano tranquillamente nei campi che si trovano tra le posizioni dei russi e dei giapponesi.

Nei territori ad est di Liao-yang si sono ottenuti ubertosi raccolti, che permettono all'esercito di vettovagliarsi colle risorse del paese.

Il movimento aggirante dei giapponesi dal lato est prosegue lentamente.

(S) **Liao-yang**, 24. — E' imminente una battaglia all'est di Liaoyang, nella regione di Amoing.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il generale Sackarow telegrafa allo Stato maggiore generale che nei dintorni di Benkutsiu, sulla riva destra del Taitsi-ho, si trova un distaccamento dell'avanguardia giapponese, composto di circa due battaglioni con mitragliatrici. Dietro questo distaccamento si trovano scaglionati tre numerosi riparti di fanteria nemica con trenta cannoni.

Attorno a Port-Arthur.

Parigi, 24 — I giornali annunziano che i giapponesi attaccarono nuovamente Port Arthur, bombardando la città e prendendo una linea di trincee situata a meno di un miglio dalla città.

La squadra di Vladivostock.

(S) **Tokio**, 24. — La squadra russa di Vladivostock è ritornata in direzione est, alle otto di stamane, a trenta miglia dal litorale meridionale d'Ussa, scortando una nave mercantile.

Si crede che si tratti di una nave giapponese catturata.

Alcune persone che si trovavano sulla spiaggia videro pensare la squadra russa cannoneggiare una nave che cre colò a fondo.

La squadra russa è stata segnalata alle undici di stamane a sud-est d'Irmoseki, Provincia d'Idzou, diretta verso ovest

La situazione in Corea.

Seoul, 25. — I rapidi progressi della propaganda anti-giapponese in Corea determinarono i giapponesi ad esercitare una politica pari per tutti le materie riguardanti il loro interesso. Da ciò l'annuncio vennero vietati tutti i *meetings* anti-giapponesi.

I coreani protestano contro la cessione ai giapponesi di terre incolte. *Meetings* di protesta hanno luogo giornalmente: v' intervengono migliaia di persone: gli oratori incitano alla resistenza morale contro le pretese del Giappone.

Gendarmi giapponesi sciolsero la settimana scorsa tre *meetings*; oggi un plotone di soldati giapponesi irruppe nei locali ove si teneva un *meeting*: tutti gli intervenuti fuggirono precipitosamente. Anche i coltivatori delle campagne prendono parte a questi *meetings* di protesta.

I promotori della propaganda anti-giapponese vengono spesso arrestati e tradotti in carcere.

Il Console giapponese ritiene che questa propaganda non farà scoppiare rivolte, ma la parte civile della popolazione non divide quest'ottimismo. Si assicura che il Ministro di Francia protestarà presso l'Imperatore contro le pretese dei giapponesi.

Dalla Russia.

Parigi, 24 — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo: Un telegramma annunzia che gli incrociatori della squadra di Vladivostock hanno avuto uno scontro al largo di Jokohama.

La flotta volontaria russa.

Port Said, 24. — Il vapore *Skandia* a guardia: il comandante russo è in attesa d'istruzioni

(S) **Londra**, 24 — Il *Lloyd* ha da Suez: Il piroscafo tedesco *Scandia* è partito per Porto Said.

L'*A. Reuter* ha da Porto Said che la corazzata inglese *Albemarle* è colà giunta ed entrerà di seguito nel Canale.

(S) **Berlino**, 24. — Il *Wolff Bureau* ha da Suez 20, che il vapore *Skandia* è stato catturato e perquisito dall'incrociatore russo *Smolensk* presso Perim e Perim malgrado che il capitano della *Skandia* presentasse il certificato dei suoi armatori, che il vapore non aveva a bordo alcun contrabbando di guerra.

Sulla *Skandia* si trovano presentemente 25 ufficiali e marinai russi.

I passeggeri e una parte dell'equipaggio tedesco sarebbero sbarcati.

(S) **Berlino**, 24 — Il *Wolff Bureau* ha da Pietroburgo che alla protesta del Governo tedesco contro la cattura dello *Scandia*, il Governo russo risponde dichiarando che è già stato inviato l'ordine di rimuovere immediatamente la libera quarantena.

(S) **Porto Said**, 24. — Il vapore tedesco *Scandia* è stato rilasciato stasera di tramonto. L'equipaggio russo che vi si trovava a bordo è sbarcato e attenderà il prossimo passaggio di un piroscafo che condurrà ad Odessa. Le armi, le munizioni dei marinai russi verranno depositate all'ufficio doganale.

Lo *Scandia*, rimane intanto in attesa di ordini dei suoi armatori, e probabilmente proseguirà il suo viaggio interrotto in seguito alla cattura.

Il Governo russo e le Potenze neutrali.

Londra, 24. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pietroburgo:

« Una riunione tenutasi ieri sotto la presidenza del Granduca Alessio ed alla quale erano presenti il Ministro degli affari esteri, conte Lamsdorff, il Granduca Alessandro, l'ammiraglio Avellane e gli alti funzionari della Marina, venne accettata la tesi di ordinare che la posizione speciale delle navi della flotta volontaria russa rendeva disputabile per esse il diritto di perquisire le navi delle Potenze neutrali.

Dopo questa discussione la tesi venne abbe parte principale il conte Lamsdorff, il Consiglio riconobbe che il diritto internazionale non definisce abbastanza nettamente la qualità della flotta volontaria russa non implica affatto la rinuncia della Russia al diritto di visita e di cattura delle navi neutre, ma semplicemente l'applicazione circospetta e strettamente legale di tale diritto da parte dei comandanti delle navi russe, che riceveranno istruzioni a questo effetto.

Il vapore *Malacca* m à dretto ad Algeri, dove sarà sottoposto per formalità ad una dichiarazione del Console inglese che il carico di quel vapore è di proprietà dello Stato inglese.

Un delegato del Governo russo prenderà atto di questa dichiarazione e la nave sarà rilasciata in libertà.

Dopo la riunione del Consiglio della Marina il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, ha avuto un colloquo cordialissimo mo coll'ambasciatore inglese Sir G. S. Scott.

(S) **Suez**, 24 — Si dice che il console di Russia a Suez cerchi di noleggiare un piroscafo della Compagnia Khedivia per recare in vapor: della flotta volontaria russa nel Mar Rosso importanti istruzioni del Governo imperiale. Si crede che queste istruzioni sarebbero di abbandonare immediatamente il Mar Rosso.

Londra, 24. — Tutti i redattori dei giornali di Tokio si sono riuniti ed hanno votato un ordine del giorno, il quale dichiara che il passaggio dello stretto di Dardanelli da parte delle navi russe costituisce una violazione del trattato di Londra e di la dichiarazione di Parigi, e che i sequestri delle navi neutre sono un insulto per le Potenze.

L'ordine del giorno termina dicendo che tali atti della Russia compromettono gli interessi delle Nazione neutrali e la pace del mondo.

Guerra russo-giapponese.

Studio importante d'un generale.

Sono ormai trascorsi oltre cinque mesi dall'inizio della guerra e non si è verificata finora nessuna azione decisiva che abbia potuto assicurare una vera superiorità all'una o all'altra delle due parti belligeranti.

Così cominciò il gen. Geysmann dello Stato Maggiore russo, un suo articolo il primo di una serie che egli si propone di pubblicare sulla guerra attuale, la cui caratteristica è indubbiamente la durata relativamente lunga del suo periodo preparatorio, in confronto a quello delle ultime grandi guerre europee.

Nel 1870 i prussiani ebbero incontestabilmente il predominio fino dal primo mese della guerra; nel secondo mese, uno degli eserciti francesi era assediato a Metz e quello che si recava per liberarlo era obbligato a rendersi al nemico. Contemporaneamente a Parigi scoppiava una grande rivoluzione — il cambiamento di Governo — accelerato, se non addirittura provocato, dalle sconfitte.

Nel 1866 gli avvenimenti si succedettero ancor più rapidamente. I prussiani non avevano aperto le ostilità che verso la metà di giugno e il 3 luglio l'esercito austriaco, comandato dal Benedek, era già annientato dal due eserciti prussiani che quali avevano operato il loro congiungimento sul campo stesso di battaglia.

Gli eserciti prussiani, che comprendevano 221.000 uomini ne perdettero 8000, e l'esercito austriaco, forte di 215,000 uomini, ne perdette 44,000, compresi i prigionieri (circa il 50 0[0]).

Ma la guerre del 1866 e del 1870-71 ebbero luogo fra Potenze che si trovavano press'a poco allo stesso livello politico e le cui forze erano quasi eguali. Ben diversamente stanno le cose nel caso attuale.

Infatti, dal punto di vista della popolazione le forze del Giappone sono 3 volte inferiori a quelle della Russia. Dal punto di vista territoriale nessun confronto è possibile fra il minuscolo Giappone e la Russia che accusa la sesta parte del continenti.

L'esercito russo, in tempo di pace, possiede il doppio dell'effettivo che può fornire il Giappone in tempo di guerra: ora, in tali condizioni, la Russia non ha bisogno di mobilizzare tutte le sue forze, poichè una parte sola sarà sufficiente a battere il Giappone. La questione consiste nel sapere quale frazione delle sue truppe la Russia dovrà mobilizzare, le che, pel momento, è assolutamente impossibile poter dire.

Presa nel suo insieme, la flotta russa è più forte di quella del Giappone, ma trovandosi, per necessità di cose, sparsa su diversi mari, fu possibile al Giappone dominare nelle acque del Pacifico, dopo l'attacco dell'8 febbraio che mise fuori di combattimento due corazzate ed un incrociatore.

Ma ammettiamo anche l'impossibile e supponiamo che i giapponesi abbiano un maggiore o minore successo nelle loro operazioni contro l'esercito della Mancuria, contro Port Arthur e contro le due squadre russe. Ciò sarebbe certamente penoso per la Russia, ma questo risultato non avrebbe alcun'influenza sull'esito finale della guerra, nè potrebbe forzare la Russia a chiedere la pace. Tutt'al contrario, anzi, perchè in si penose circostanze, la Russia non farebbe che rinforzare maggiormente il suo esercito finchè non le riuscisse possibile schiacciare il Giappone.

Evidentemente questa tensione di forze e di finanze sarebbe assai sensibile per la Russia, ma lo sarebbe mille volte di più pel Giappone, il quale non potrà a meno di risentire le gravi conseguenze di una lotta che non è alla sua portata.

E' doveroso riconoscere che il Giappone ha preparato la guerra dal punto di vista militare, con molta perspicacia e abilità, ma non si può dire altrettanto dal doppio punto di vista strategico e politico, cioè sotto il punto di vista dei veri interessi del Giappone.

E' certo che i giapponesi faranno del male alla Russia, ma ne faranno ancor più ad essi stessi, ed evidentemente la guerra non sarà profittevole che a dei terzi.

La Russia può dunque essere perfettamente sicura della sua vittoria finale, ma avrebbe torto crearsi delle illusioni su ciò che le verrà a costare.

Il successo sarà tutt'altro che facile, poichè uno dei principali fattori della sua forza, l'immensità del suo territorio, non è, nelle circostanze attuali, se non un elemento che intralcia considerevolmente le operazioni strategiche preparatorie. La Russia prova grandi difficoltà per concentrare forze sufficienti sul teatro della guerra, e quest'operazione strategica richiede moltissimo tempo, dovendosi trasportare un immenso esercito a più di 10,000 verste, servendosi di una ferrovia appena costruita.

La situazione per mare può cambiarsi in favore della Russia in un'epoca forse assai prossima, ma l'azione decisiva spetterà sempre all'esercito di terra.

Ma se questi primi mesi sono stati scarsi di risultati notevoli, non si devono dimenticare le parole del gen. Kuropatkine alla sua partenza da Pietroburgo: « Pazienza, pazienza, pazienza ».

In queste parole è la sintesi della guerra attuale.

Politica e Diplomazia

(S) **San Sebastiano**, 24. — Per la ricorrenza della festa della Regina Madre gli edifici pubblici sono imbandierati.

La Regina Madre ricevette nel pomeriggio le autorità nel suo Palazzo.

(S) **Madrid**, 24. — Dispacci ricevuti dal Ministro degli esteri, dicono che lo *yacht* reale *Giralda*, con a bordo Re Alfonso, entrò iersera nella baja di Arosa, dopo una traversata difficilissima.

Lo *yacht* si fermò pure a Vivero, piccolo porto ove il Re ed il suo seguito discesero per visitare la città antica, la quale è ottimo stante.

Stamane il *Giralda* si è ancorato dinanzi a Villa Garcia.

Nel pomeriggio il Re ed il seguito si recarono in treno speciale a Santiago di Compostela.

Stasera ebbe luogo un grande banchetto al Municipio di Santiago, offerto in onore del Re dalle autorità comunali.

Berlino, 24. — L'Imperatore si recherà alla metà di agosto a Magonza per assistere, insieme al Granduca di Assia, alle grandi manovre sulla Sande.

In settembre, ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe, presenzierà le grandi manovre dell'esercito austriaco nella Boemia meridionale.

Londra, 24 — Il *Weekly Dispatch* ha da Gibilterra: Si annuncia che, in seguito ad ordini ricevuti ogni dall'Ammiraglio, tutte le torpediniere e le contrtorpediniere che stazionano qui sono state mobilitzate.

Per la neutralità del Mar Nero.

(S) **Londra**, 24. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Si annuncia che l'inghilterra abb a diritto alla Porta rimostranze energiche, protestando contro l'inosservanza da parte della Turchia dei trattati di Parigi e di Berlino e contro qualsiasi autorizzazione fosse accordata per l'avvenire agli incrociatori della flotta russa di passare i Dardanelli.

Il Ministro degli affari esteri ha informato giovedì l'Ambasciatore di Russia, Zinoviev, della rimostranze fatte dall'Inghilterra, aggiungendo che la Turchia era obbligata a rifiutare il passaggio pei Dardanelli alla nave *Malacca* ed a tutti i vapori della flotta volontaria russa.

Il Ministro degli esteri si è recato poscia a dare assicurazioni all'Ambasciatore inglese che la Porta si conformerebbe a tutte le esigenze della Gran Brettagna.

Il verdetto di Firenze.

Allorquando, nel gennaio del 1903, la Corte di Cassazione di Roma, annullando il verdetto di Bologna, rinviava il Palizzolo, imputato degli omicidi Miceli e Notarbartolo per mandato, alla Corte d'Assise di Firenze, il consenso dell'opinione pubblica al giudicato della Suprema Magistratura fu unanime o quasi; imperciocchè dal lungo dibattito svoltosi dinanzi alle Assise di Bologna la prova legale del mandato non era punto emersa e la prova morale, tratta da indizi incerti e molte volta anche contraddittori, era apparsa debolissima.

E l'opinione pubblica era condotta a plaudire il provvedimento riparatore della Cassazione per ragioni parimente obiettive alle quali la persona del Palizzolo rimaneva estranea.

Il paese si era commosso al verdetto di Bologna, perchè il dubbio era nato — e non pareva del tutto ingiustificato — che il verdetto avesse subito l'azione dell'ambiente ostile, che molte circostanze — alcune forse anche artificiosamente preparate — avevano creato attorno alla persona degli imputati.

Era bene, pertanto, nell'interesse principalmente della giustizia, che il dibattimento fosse rinnovato in diverso ambiente, allontanata scrupolosamente ogni causa, la quale potesse offuscarne la serenità e turbarne la imparzialità.

Oggi, a procedimento chiuso, in stessa opinione pubblica, che aveva approvato l'accoglimento del ricorso Palizzolo nel gennaio del 1903, approva il verdetto di Firenze e dà lode ai giurati toscani che, nel difficile prova della colpabilità del Palizzolo —, non ragionarono nel dibattimento di Firenze come non lo era stata in quello di Bologna — hanno assolto, ritenendo col loro illustre concittadino, il Carrara, essere, in ogni peggior caso, male minore della condanna di un solo innocente l'assoluzione di cento rei.

*

Il verdetto di Firenze ha altresì un'alta importanza, in quanto significa la reazione della coscienza del paese contro quelle imposizioni piazzaiuole, alle quali era parso che non avesse saputo resistere la giuria di Bologna, non per viltà d'animo, ma per forza, come dicevamo prima, di ambiente; imperciocchè era fatale ed era umano che anche le migliori volontà avessero a piegare sotto un lavoro pazientemente e tenace di undici mesi.

Laonde il verdetto di Firenze non è soltanto, nei riguardi del Palizzolo, un fatto di giustizia, è altresì e principalmente una rivendicazione della propria indipendenza, onde a buon diritto si onorerà la giuria italiana.

In questo senso, astraendo dalle persone, che passano in seconda linea, noi plaudiamo e con noi la grandissima maggioranza degli italiani plaudirà al verdetto di Firenze.

Ma il plauso sarebbe troppo poca cosa, se il paese lo separasse dall'ammonimento, che quel verdetto gli dà.

E l'ammonimento è questo: che urge rivedere e correggere una procedura, la quale consente di tenere in carcere durante circa cinque anni un imputato, contro il quale sono mancate poi tutte le dimostrazioni di reità, rui nandolo nel nome, nella salute e nella fortuna.

Chi rifarà il Palizzolo di colossi beni perduti?

Ecco il monito, che sorge dal verdetto di Firenze e che Governo e Paese hanno il debito di raccogliere.

Francia e Vaticano.

Parigi, 24. — Il *Figaro* dice che la Nota di protesta inviata alla S. Sede dal Ministro Delcassè, per la sostanza e per la forma colla quale è redatta è assai diversa da quello che si poteva supporre.

Il Ministro Delcassè fece comprendere al Pres. del Cons. che era ridicolo muovere lagnanze alla S. Sede pel fatto che essa aveva comunicato con i vescovi francesi senza l'intermediario del Governo.

La protesta si riferisce a due punti: 1° alla lettera del Nunzio pontificio a Parigi, monsignor Lorenzelli a Monsignor Le Nordez; 2° alla giurisdizione del Santo Uffizio.

Il Consiglio dei Ministri ritenne che il Nunzio abbia mancato ai suoi doveri diplomatici intromettendosi negli affari interni della Francia in Francia e che il Sant' Uffizio non sia competente per giudicare un vescovo e nemmeno un semplice prete consacerdotario.

+

Parigi, 24. — Un redattore del *Journal* ha intervistato mons. Geay, vescovo di Laval, che ha dichiarato di non aver ricevuta alcuna lettera dal Vaticano, dopo gli inviagli dal Segretario di Stato, Card. Merry del Val, il 10 corr.

Egli attribuisce ai gesuiti la campagna che si sta f cendo contro di lui. Le spese di tutto questo affare vengono state sostenute dal Comitato reazionario della Mayenne.

Da quindici giorni vengono tenute a Laval riunioni di preti ribelli e di laici illusonati. Monsignor Geay aveva così poco da temere dal Vaticano che per la festa del S. Padre, il 15 giugno, dopo che il Cardinale Merry del Val gli aveva inviata la lettera, scrisse al Papa facendogli i suoi auguri ed annunziandogli nello stesso tempo che aveva intenzione di fare prima della fine di ottobre il suo viaggio *ad limina*.

Mons. Geay si è lamentato che il Card. Merry del Val gli abbia scritto in italiano ed ha soggiunto che vuole andare a Roma, ma non dietro un'intimazione in lingua italiana e contro gli ordini del Governo.

Le vicende dei collegi elettorali italiani.

In rapporto alla controversia, che ha sollevato il disegno di legge di iniziativa parlamentare delle circoscrizioni elettorali (vedi *Popolo Romano* di ieri), non è e non parrà inopportuno, riassumere dalla relazione dell'on. Brunialti, le vicende attraverso le quali sono passati i collegi elettorali italiani durante i cinquantasei anni di loro esistenza.

Lo Statuto non ha alcuna disposizione che determini il numero dei deputati od i criteri secondo i quali devono essere costituiti i collegi da cui sono eletti.

La Camera elettiva è composta di deputati, dice l'art. 37, scelti dai collegi elettorali e non ne determina il numero, aggiungendo solo, che sono scelti « conformemente alla legge ».

La legge del 17 marzo 1848, all'art. 61 fissò il numero dei deputati del Regno di Sardegna a 204, distribuendoli fra altrettanti collegi, che variavano ad avere la media di circa 24,000 abitanti.

La legge del 20 novembre 1859, emanata in virtù dei pieni poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 25 aprile dello stesso anno, divideva il Regno in 249 collegi elettorali così distribuiti fra le Provincie:

Provincie di: Alessandria 21 — Annecy 8 — Bergamo 12 — Brescia 16 — Cagliari 12 — Chambery 10 — Como 13 — Cremona 11 — Cuneo 20 — Genova 22 — Milano 30 — Nizza 8 — Novara 19 — Pavia 14 — Sassari 7 — Sondrio 4 — Torino 34.

Con decreto 25 gennaio 1860, dopo aver promulgata la legge elettorale sarda, venne aggiunta la tabella di ripartizione dei Collegi elettorali delle Provincie dell'Emilia, dalle quali risultarono assegnati ad esse 70 deputati, così distribuiti:

Provincie di: Bologna 12, Ferrara 7, Massa 4, Forlì 7, Modena 10, Pavia 8, Piacenza 7, Ravenna 7, Reggio 8.

Con decreto 21 gennaio 1860 del Governo provvisorio della Toscana, dopo promulgata la legge elettorale sarda, si assegnavano alla Toscana 37 deputati, distribuiti percompartimenti nel modo seguente:

Compartimenti: Fiorentino 22, Lucchese 8, Pisano 7, Senese 6, Aretino 7, Grossetano 3 — Governo di Livorno 3 — Governo dell'Elba 1 e si arrivava così al numero di 387 deputati.

In tutte queste circoscrizioni si era tenuta la media, nel frattempo anch'essa notevolmente aumentata, che aveva servito alla circoscrizione degli Stati Sardi, di circa 30,000 abitanti. Continuando le annessioni e prevedendosi che cotesto quoziente non poteva esser mantenuto senza condurre ad una Camera eccessivamente numerosa, si promulgò la legge del 31 ottobre 1860, che diede facoltà al Governo del Re « di regolare con regi decreti le circoscrizioni dei Collegi elettorali, per modo che il numero dei deputati non sia mai minore di 400 e che la cifra media degli abitanti presa a norma per formare le circoscrizioni, non ecceda mai i cinquantamila ».

L'assemblea che si era riunita il 2 aprile 1860 dopo le annessioni agli Stati Sardi della Lombardia, dell'Emilia e della Toscana aveva avuto un deputato per 30,000 abitanti, ma dopo l'annessione delle Marche, dell'Umbria e delle Provincie meridionali, coll'intendimento di accogliere nella Camera tutti i deputati, in base al criterio di 50,000 abitanti, perchè, con una popolazione di 25 milioni, si avrebbero avuti i 500 deputati della tradizione classica.

E perciò il decreto reale del 17 dicembre 1860 promulgava in tutto il Regno la legge elettorale del 20 novembre 1859, e un altro reale decreto dello stesso giorno ne dava il testo, ed all' articolo 62 disponeva: « Ogni collegio elegge un solo deputato. Il numero dei deputati per tutto il Regno è di 453, distribuiti secondo la tabella annessa alla presente legge e che fa parte integrante di essa ». Siffatta circoscrizione corrispondeva, secondo le previsioni, ad un quoziente di circa 50,000 abitanti, del quale però non è cenno in alcuna legge.

Nel 1866, allorquando la legge elettorale del 17 dicembre 1860 si estese: alle provincie di Venezia e di Mantova, non si potè mantenere lo stesso quoziente, perchè esso era venuto naturalmente crescendo negli altri collegi del Regno, e perchè non sarebbe stato giusto dare alle provincie venete 60 deputati, mentre ad uguali proporzioni ne spettavano loro 50. E tanti ne furono appunto assegnati col reale decreto 13 ottobre 1866, con un quoziente di circa 52,000 abitanti, determinato empiricamente. E più empiricamente fu determinato cotesto quoziente per Roma, dove non solo fu giocoforza elevarlo a 54,300 abitanti, ma anche quel numero di 300 deputati, accanto al quale si erano poste le colonne d'Ercole, si dovette aumentare a 508, essendone stati assegnati col reale decreto 15 ottobre 1870 altri 11 alla provincia di Roma.

Due volte cotesto reparto fu riveduto e più precisamente nel 1882 con la sostituzione dello squittinio di lista al collegio uninominale e nel 1891 con il ritorno al collegio uninominale.

Progetti per un diverso riparto dei deputati, avendo l'esperienza dimostrato vizioso quello determinato dalla legge del 1882, furono presentati dall'on. Depretis nel 1885 e nel 1886 e dall'on. Crispi nel 1893, ma nessuno arrivò al porto per la vivissima ripugnanza della Camera a modificare la circoscrizione elettorale e se, finalmente, si arrese nel 1891 alla necessità di una correzione, lo fece principalmente per liberarsi dallo squittinio di lista.

Secondo il progetto che sta oggi dinanzi al Parlamento e che probabilmente non avrà sorte più fortunata di quelli, che lo hanno preceduto, dovrebbero avvenire mutamenti in 22 delle 69 provincie, che comprende il Regno.

Il censimento del 1901 avendo accertato la popolazione legale del Regno in 32,966,307 abitanti, questa cifra divisa per il numero di 508 deputati, dà un quoziente di 64,851 abitanti.

Applicando questo quoziente alle provincie, si avrebbero i seguenti risultati:

Le provincie di Alessandria, Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Caltanissetta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Ferrara, Foggia, Forlì, Genova, Girgenti, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Messina, Modena, Novi, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro Urbino, Piacenza, Pisa, Ravenna, Reggio Calabria, Sassari, Siena, Sondrio, Teramo, Udine, Venezia, Verona, Vicenza — in tutte 47 — conservano la loro rappresentanza presente.

Le provincie di Avellino, Campobasso, Caserta, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Torino, Treviso, perdono ciascuna un deputato, e ne perdono due quelle di Cuneo e Palermo.

Le provincie di Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Lecce, Napoli, Siracusa, Trapani acquistano un deputato, e ne acquistano due la provincia di Milano e tre quella di Roma.

Finchè si trattasse di aumentare il numero dei collegi, la bisogna potrebbe essere facile, ma per undici provincie la correzione della circoscrizioni vorrebbe dire perdita di 13 deputati e qui sorgono le difficoltà, che non sarebbero ne poche, nè piccole.

Credito, Industria, Commercio

Durante la settimana le borse hanno dato manifeste prove di stanchezza; per quanto la speculazione abbia cercato di modificare questa tendenza, tuttavia i copiosi realizzi non sono mancati e tutti, dal più al meno, risentono il bisogno di alleggerire le posizioni. Gli operatori, com'è naturale, con questo caldo diminuiscono ogni giorno e gli affari risentono la flaccona della stagione estiva.

Tutti i titoli che si erano avvantaggiati nelle sedute scorse, sono quelli che più sono ribassati; però non si notano brusche differenze, tanto più che in fine di settimana si è accennato a ripresa, ed i mercati si sono mostrati alleggeriti senza scosse. Le prime avvisaglie sui riporti sono soddisfacenti, talchè la liquidazione si ritiene facile.

Fatta eccezione per le Azioni dell'Istituto Fondiario costituite, gli altri titoli hanno ripiegato di qualche frazione.

Alquanto ripiegate le Azioni Meridionali e Mediterranee, ferme le Sicule e le Sarde.

Nell'insieme che l'istituo chiude in condizioni meno buone di quelle di sabato, ma senza differenze for'i.

Mercato inglese.

	16 luglio	*23 luglio*
Consolidate . .	89 7/16	88 3/4 —
Italiane . . .	102 —	102 —
Turca. . . .	25 1/8	24 5/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, in seguito a importazioni d'oro dall'estero e a rifiuso di numerario dalla circolazione, la riserva è aumentata di 474,000 sterline ed è ora di 24,331,000, mentre la proporzione sgl' impegni è pure salita di 1 punto al 50 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, più teso, ha quasi raggiunto quello ufficiale, essendo salito fra il 2 13/16 e il 2 7/8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione settimanale delle Banche Consociate di New-York si presenta notevolmente più forte, malgrado una considerevole espansione nei prestiti e negli assegni.

La riserva totale è aumentata di 2,762,000 sterline ed è salita a 67,872,000 sterline, con una eccedenza sul *minimum* legale di 8,914,000 sterline.

Mercato francese.

	16 luglio	*23 luglio*
3 0[0 francese.	99,40	98,15
3 0[0 perp. .	98,20	98,02
Italiano . . .	102,85	102,75
Spagnuolo . .	86,03	86,10
Rendita turca .	26,40	26,27

Banca di Francia *Differenza*

	21 luglio 1904	*15 luglio 1904*	
Riserva oro. .	2,730,832,401	—	2,545,456
Id. argento	1,136,356,350	—	1,700,222
Portafogli . .	537,332,869	—	45,553,895
Anticipazioni .	484,212,379	—	4,716,358
Conti correnti .	687,903,385	+	46,551,854
Id. col Tesoro	174,767,070	—	3,430,224
Circolazione. .	4,197,185,005	—	77,903,770

Mercato italiano.

	16 luglio	*23 luglio*
Rendita 5 0[0 .	102,75	102,80
Rendita 4 1[2 .	100,40	100,30
Banca d'Italia .	1103,	1106,—
Id. Commer.	752,—	753,—
Credito Italiano.	590,—	593,—
Fondiario Ital.	547,—	549,50
Banco di Roma	129,—	128,—
Banco Gestioni.	103,—	103,—
Mediterranee .	440,—	441,—
Meridionali .	710,—	709,—
Sicule . . .	680,—	680,—
Navigazione. .	458,50	458,—
Raffinerie . .	417,50	418,50
Acciaierie . .	1888,—	1881,—
Società Veneta.	118,50	117,—
Acqua Marcia .	1460,—	1457,—
Gas	1415,—	1420,—
Omnibus. . .	336,—	338,—
Condotte. . .	358,—	352,—
Immobiliari . .	285,—	283,—
Elba	523,—	520,—
Metallurgica. .	151,—	151,—
Forriere . . .	84,—	85,—
Zuccheri nuovi	96,—	95,—
Id. Valsecco	120,—	120,—
Montecatini .	93,—	93,—
Molini. . . .	89,—	89,—
Carbure Roma.	1040,—	1070,—
Cambio. . .	100,—	100,—

VOLUMI ED AUTORI

La vita ironica di L. Zuccoli.

Preceduto dalla fama di polemista e di duellante, Luciano Zuccoli piovve, in un bel giorno sereno, qui in Roma, nella schiera non sottile degli aspiranti alla scalata dell'Olimpo e, imbrancandosi nei cenacoli interno del caffè Aragno, fu battezzato dagli amici del *Tremezo* come una bella speranza futura nel campo degli scrittori.

Egli prese sul serio la profezia, imarcò la carameila a conformare delle sue qualità aristocratiche e modelolò senza misura romanzi e novelle all'umanità stanca, che crede, leggendo, di fugar la noia.

L'autosuggestione un po' grossa, povera, che ha pure degli ardimenti lodevoli, gli ha fatto produrre qualcosa di buono; ma l'ultimo volume *La vita ironica*, edito dallo Streglio, sta lì a dimostrare quanto sia fragile il piedestallo che i giovani letterati d'oggi s'erigono l'un l'altro con pietà compiacente.

Nel libro dello Zuccoli d'ironico, e amaramente ironico per la letteratura novellistica moderna, non ci sono che... le nove norme di cui si compone il volume. Noi siam chiesti, fiduciosi: ma c'è in esse un concetto di vita cui si sia ispirato l'autore? Che ha voluto egli farci un'analisi psicologica, o una critica di costumi?

Dev'è il tocco vivace che vi dà il quadro o la penetrante vigorosa che lumeggia tutto un concetto.

Niente; fatti volgari, raccolti senza la cura della scelta, narrati con quella semplicità che rasenta la prosa del *reportage* dei giornali; nessun nesso fra le novelle, a spiegazione del titolo; artificiale l'ispirazione, vilog che le soluzioni, paradossali le conclusioni, quando ne ne sono, assolto sempre dall'effetto.

E pazienza se le novelle avessero almeno il merito dell'originalità; ma queste delle Zuccoli noi le troviamo ogni giorno in sunto nelle cronache giudiziarie dei fogli quotidiani, quando essi ne parlano; poichè alcune non sono che la riproduzione delle peccia miserabile della nostra vita ristretta, da cui nessuno ha finora mai pensato di cavar fuori argomento per un volume di 400 pagine.

Ma vediamone qualcuna da vicino.

In quattro... Tre uomini e una signora, nello scompartimento di un treno fermo sotto una galleria. La signora comincia a spaventarsi, ma per fortuna il treno ripiglia la via; l'incidente di occasione si quattro di fermi conoscere e allora cominciano i viaggiatori — per venti pagine circa — si sfoga a raccontare d'un suo amico morto in uno scontro ferroviario, da cui egli è uscito illeso per caso. E il chiacchierone continua a fantasticar sul caso, così alla carlona, finchè si arriva a Genova. Scendono tutti; due degli uomini vanno per la loro strada, l'altro spa l'albergo dove scende la signora, e poco dopo si ritrova a tavola con lei.

Nient'altro.

E pigliamola pure per *vita ironica!*

Ancora: *La terza volta*. Gaspare Vigo, amante della moglie di Marco Pittara, ha questa teoria sulle morte: s'è stata vi pensa volontariamente e alla terza volta riesce. Egli è stato già due volte in pericolo di vita; alla terza lovrebbe finire. E questo dovrebb'esser quando Marco, nascosto, col volto spianato, ad attenderlo, la vede entrare di notte in casa dalla moglie; ma Marco non ha coraggio e il fucile gli cade di mano.

Si rivelano il giorno dopo all'esterno e Pittara dice a Vigo che la sua è una vigliaccheria.

Le tarentole: Giuliano Spinelli, pittore, seduce Giovanna, la figlia di Stefano, l'oste, ma come la ripaterne promettendo un bel gruzzolo; e vanno insieme in città a combinare il contratto. Giovanna, che ha capito l'abbandono dell'uno e la vigliaccheria del padre, medita la vendetta, ispirandosi allo spettacolo della macellazione di un vitello.

Il padre torna ed essa l'uccide.

Giuliano ha un amico, che lo convince a prendersi Giovanna fino al momento in cui ne sarà stanco e la metterà sia parta. Vanno tutti e due per cacciarla, ma trovano lei svenuta e il padre sgozzato; e allora chiudono in casa la ragazza e scappano a denunciarla ai carabinieri.

In mia della vita o perchevia?

Francamente, questo non si chiama scrivere novelle (e noi abbiamo sceite le più interessanti); questo è voler canzonare il pubblico.

Neanche il Bompard, che ha per dato affissi artistici pieni d'alto concetto e di forma squisita, è riuscito a trovare un'ispirazione qualsiasi dalle novelle dello Zuccoli; e per simbolizzare, ha posto fuor fatto che s'legnare una testa di sesso ambiguo, dal naso camuso e dal sorriso d'ebete, con una chioma turchicicia che sembra a imbrattare tre quarti della copertina.

Ironia anch'essa pel libro e per l'arte! *A.*

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Senigallia, 23. — Il m. Mascagni verrà nominato per dirigere varie rappresentazioni della sua *Iris*.

— E giunta oggi da Roma la Commissione artistica per le Belle Arti, composta di esimi artisti, quali Vito Pardo, Sartorio, Sbaffoni, Ricci, Spirito, Prati. Vi che fu già cortesemente ricevuta dal nostro egregio sindaco, conte Mengo.

— La Direzione della Società Adriatica ha concesso *speciali corse* sino ad Ancona ed a Pimini ogni sera di rappresentazione al teatro.

— Il Ministro delle Finanze ha ordinato alla Manifattura tabacchi di Chiaravalle di prendere parte, con reparto speciale, alla nostra Esposizione.

Messina, 23. — Nell'ospizio Cappellini si svolse una simpatica cerimonia.

Dovendosi premiare gli premiazione dei convittori che più si distinsero nell'anno scolastico, la Deputazione, con lodevole intendimento, volle commemorare l'ora, da cui l'Istituto si intitola e si quale si è innalzato un ricordo marmoreo, affidandone l'incarico al marchese Verardo.

Nell'ampio cortile, elegantemente addobbato ed infiorato, presero posto autorità, ufficiali di marina, signori ed invitati in numero grandissimo e tutti i convittori, la cui banda suonò scelti pezzi. Dopo brevi parole del direttore, cav. Spagnolin, e dopo un discorsino di presentazione del comm. Arena, presidente della Deputazione, lesse il discorso il marchese Giuseppe Verardo, un gentiluomo colto, simpatico, moderno, che fu ufficiale di marina, guadagnando la medaglia d'argento al valore e combattendo strenuamente a Lissa.

Il discorso breve, incisivo, scultorio, detto con voce vibrata, interrotto talvolta dall'emozione più intensa, consistì un inno per la nostra marina, per il valore degli ufficiali e degli equipaggi, e un tributo di gratitudine di cui mise in rilievo l'energia, la bontà, il valore, il coraggio.

Novara, 23. — Si ha da Arqua: In Alice Bel-colle il giovane e Giuseppe Petacini, entrato in una grossa botte fu asfissiato dai gas delle fecce. Il padre non sentendole muovere e non avendo risposta alle chiamate, invece di chiamare aiuto entrò nella botte e vi perì anch'egli.

Porto Maurizio, 23. — Due soldati del 15. regg. fanteria di stanza ad Oneglia ed attualmente a Carcare per la esercitazioni di tiro, sono morti per insolazione.

Pavia, 23. — Ieri sera in San Leonardo, frazione di Lavoria, un fulmine spezzò un filo dell'illuminazione elettrica.

Stamane Angelo Cantoni, mugnaio, toccando i filo, è stato fulminato dalla corrente. Il figlio accorso per aiutarlo ha subito la stessa sorte.

Milano, 23 — Natalina Volpi, sessantenne, mentre rastrellava un prato presso Bessno fu morsicata da una vipera in un piede.

Con una forte pedata di spirito, corse alla casa più vicina e con una roncola s'amputò il dito morsicato. Poi andò a farsi medicare. L'atto energico la salvò.

Bologna, 24. — Il Consiglio comunale tuvivà a dopo la soluzione della questione dei Circoli autonomi la cancellatura di Bassiati a Budrio.

Alla memoria di Re Umberto.

Arezzo, 24 ore 17. — Stamane è stato inaugurato un monumento al Re Umberto eseguito dallo scultore Guerri ed eretto sulla Piazza Principe Amedeo.

Il discorso inaugurale è stato fatto dal dep. Fabri.

Era presente il conte di Torino. Quindi è stato sciolto dal march. De Giudici.

Arezzo 24. — Nei locali della Federazione monarchica Socialo, vi fu un banchetto di 100 coperti, in onore dell'on. Fabri, oratore all'inaugurazione del monumento a Re Umberto.

Vi assistevano, tra gli altri, l'on. deputato Landucci ed il sindaco, cav. Guducci.

L'on. Fabri e l'on. Landucci, deputati del collegio, fecero fatti segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

L'on. Landucci fece un brindisi ispirato ad alti sentimenti patriottici, fra grandi applausi.

Brindò pure, applauditissimo, l'on. Fabri.

Per l'assoluzione di Palizzolo.

(Servizio speciale del *Paese Romano*)

Palermo, 24, ore 21.35. — Stamane alcuni balconi delle vie principali erano imbandierati. Molti cartelloni affissi ai muri portavano le scritte: « Viva Palizzolo! »

Alle ore 11 si improvvisò una dimostrazione grideudeni: « Viva Palizzolo! Viva Scarfoglio! »

Alle ore 16 vi fu una numerosa riunione al palazzo Raffadali, ove l'avvocato Isabella propose l'invio di un telegramma di riconoscenza al sindaco di Firenze.

Poscia fu interrenuti si recarono al Quattro Canti, percorsero la via Macqueda fino a piazza Santa Oliva, ove l'Ospizio di beneficenza concesse la fanfara.

Ritornati sul Quattro Canti, la dimostrazione si sciolse senza alcun incoaven ente.

Scioperi

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Icsi, 23. — Tutti i fiammiferai hanno scioperato per solidarietà con una compagnia sospetta perchè si sarebbe appropriate indebitamente alcune scatole di fiammiferi.

Torino, 24, ore 16.45. — (*ermine*). Stamane i tramvieri della Società dell'Alta Italia, esercente sei linee di importanza secondaria, hanno scioperato senza avere notiheato affatto l'improvvisa determinazione presa in un momento di animosità stanotte.

La Società ha provveduto a compr ere in parte il servizio pubblico ed ha inviato ad ogni scioperante una lettera raccomandata dichiarante che verranno ritenuti dimissionari quelli che domattina non si saranno presentati.

Una delegazione di tramvieri è andata stamane al Municipio ed alla Prefettura per sollecitare l'opera della Commissione nominata recentemente dal Consiglio comunale perchè compia una inchiesta sul servizio tramviario e sulle condizioni del personale.

La città nanna deplora unanime l'incensulto sciopero.

Bagni e Villeggiature.

Perugia, 22. — Anche quest'anno molti signori sono venuti a villeggiare in questi paraggi. Quasi tutti i villini sono affittati.

Ho visto fra gli altri D. G. Battista prine. Respighi, e la contessa Telfner e famiglia, la contessa Pecci, il conte Marchi, la march. Serlupi, il sig. H. Gallenga ecc.

In breve si aprirà il teatro con opera in musica.

Il cardinale Vannutelli.

(S) **Armagh**, 24. — Il *Lord Mayor* di Dublino si è recato con grande pompa alla Cattedrale. Il Duca e la Duchessa di Worfolk sono giunti stamani e sono stati ricevuti con applausi.

La cerimonia della consacrazione della Cattedrale è cominciata con una grande processione, alla quale presero parte cinquecento ecclesiastici, che erano preceduti dai cardinali e dai vescovi. La processione è partita dalla sala del Sinodo.

L'arcivescovo di Dublino, mons. Walsh, ha celebrato una grande messa pontificale, alla quale ha assistito il cardinale Vincenzo Vannutelli, quale rappresentante del Papa. Dopo la messa, monsignor Duran ha pronunciato un sermone.

La consacrazione della Cattedrale è stata compiuta a mezzogiorno. La cerimonia, alla quale ha assistito grande folla, è terminata colla benedizione papale, impartita dal cardinale Vincenzo Vannutelli.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 22 luglio 1904

— Comune di Monte S. Savino - avv. A. Barbieri e G. Meria - c. Ospedali riuniti di Arezzo, per l'annull. della decisione della G. P. A. di Arezzo, che pone a carico del Comune le spedalità di alcuni malati poveri.

Rel. Racioppi - Richiesti nuovi incombenti.

— Comune di Monselice e Steiner Giulio - avv. C. Lanza e Ed. Meria - c. Prefetto di Padova per l'annull. del d. p. che sospese per un mese dalle funzioni e dallo stipendio il segretario comunale di Monselice, Giulio Steiner.

Rel. Peria - Respinto.

— Opera Parr. di Monticelli d'Orgina - avv. Conti G. - c. Min. del tesoro - avv. er. - per l'annull. della decisione con cui la G. P. A. di Piacenza che poneva a carico della ricorrente le spese per ricovero di indigenti.

Rel. Giriodi - Rigettato.

— Costante Paoio - avv. P. Garofalo e V. Machirone - c. Costante Domenico, per l'annull. della decisione della G. P. A. di Catania relativa alle elezioni comunali di S. Giovanni di Galerno.

Rel. Girodi - Richiesti nuovi incombenti.

— Forte Guglielmo - avv. C. De Benedetti e Rosa R. - e Forte Tommaso - c. C. Calcinai e V. Antonelli Costaggini - c. G. P. A. di Campobasso, per l'annull. della decisione della detta G. P. A. sulle elezioni comunali di Castelpetrose del 28 settembre 1902.

Rel. Peria - Revocata la decisione e dichiarata la validità delle elezioni.

— Tuccillo Raffaele - avv. S. Attanasio - c. Ministero interno e Orfanotrofio militare di Napoli - avv. A. Del Gaudio per l'annull. della deliberaz. del Cons. d'amm. sull'aggiudicazione dell'appalto della irrigazione con le acque del canale Sarno.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Confraternita di Santa Maria della Quercia dei Macellari di Roma - avv. E. Sandrini - c. Min. dell'interno, per la revoca del D. R. 14 febbraio 1904, che negò di approvare la deliberazione con la quale la Congregazione segreta di essa Confraternita aveva deliberato di impugnare per cassazione la sentenza della Corte di appello di Roma, nel giudizio istituito dalla Confraternita contro la Banca d'Italia, per rivendicazione di stabili.

Rel. Sandrelli — Accolto.

— Sassano Giuseppe Maria - avv. Carpino D. - c. Comune di S. Martino in Pensilia e Bevilacqua Nicola avv. Leone G. e P. Lanza - per l'annull. della dec. della G. P. A. di Campobasso con la quale furono annullate le elezioni suppletive avvenute in S. Martino il 18 ottobre 1903.

Rel. Serena — Accolto.

— Comune di Nicastro - avv. G. De Nava - Renda dott. Pasquale - avv. C. De Benedetti - c. prefetto di Catanzaro e Vantaiato dott. Gaetano - avv. G. Cavassini - per l'annull. del D. Pref. col quale si dott. Vantaiato fu nominato ufficiale sanitario del Comune di Nicastro.

Rel. Sandrelli — Accolto.

— Comune di Gambellara - avv. A. Stoppato e G. Poherini - c. Bertolo G. ed altri - avv. Vesdramisani F. per l'annull. della decisione della G. P. A. di Vicenza con la quale, proceduudosi al riparto dei consiglieri fra le due frazioni di Gambellara e Sette, cosituite in comune, si aggregarono a Gambellara Sorio in contorde di Turri di Confine e Sermarza, e si assegnavano a Gambellara 12 ed a Sorio 8 consiglieri.

Rel. Pincherle — Accolto.

— Jacono Rosaria - avv. C. Lanza e G. Meria - c. Prefetto di Siracusa, Comune di Spaccaforno e Zocco Pancari Carmelo - avv. Hanau R. — per l'annull. del d. p. che dichiarò idonea la cauzione costituita dal Zocco Pancaro per l'esattoria di Spaccaforno.

Rel. Alpi — Dichiarato irricevibile.

— Gaudiosi Luca - avv. Riccio V. - c. Salandra Alfonso - avv. Casertano A. - per l'annull. della deliberazione della Congregaz. di Carità, con la quale veniva proclamato Salandra cons. prov. in luogo del Gaudiosi.

Rel. D'Agostino — Accolto il ricorso e proclamato il Gaudiosi a cons. prov.

— Courrier Alberto - avv. G. Meria - c. ministro delle finanze - avv. er. - e Ippolito Luigi - avv. Federico Gressi - per l'ann. del decr. min. che respinse dei ricorsi contro il decreto del pref. di Caserta, relativo a derivazione d'acqua dal fiume Liri.

Rel. D'Agostino — Respinto.

— **Congregazione di S. Filippo Neri** detta della Certità in Parma - avv. L. De Giorgi e R. Ricci - c. Ministero dell'interno e Congregazione di carità di Parma - avv. E. Olivieri e Rossi A. - per annull. della dell. min. nella proposta di cancellamento della suddetta Congregazione, nonchè del d. r. con cui fu approvato lo statuto della Congregazione.

Rel. Peria — Riuniti i due ricorsi e rinviati gli atti alla Cassazione.

— **Parace Benedetto** - avv. C. Sammonte - c. Rettore della R. Università di Messina - avv. erariale - per la sospensione della esecuzione della decisione che annullò il diploma professionale di farmacia ottenuto dal ricorrente il 16 luglio 1905.

Rel. Di Frattu — Respinta la domanda di sospensione.

— Provincia di Napoli - avv. Mastrandrea e Gualdi Felice - Rocco Ernanuele - avv. Leoni G. - c. Ministero della guerra - per l'annull. della decisione della R. D. che annullò d'ufficio la deliberazione che nominò Rocco a componente il Consiglio tecnico provinciale.

Rel. Merlini - Respinta la domanda di sospensione.

Scioperi all'estero.

Bordeaux, 24 — I camerieri dei caffè e delle rivendite di liquori si sono messi in sciopero.

Un corteo di scioperanti, scortato dalla polizia, percorse alcune vie e strade per far cessare il lavoro ai camerieri degli alberghi e dei restaurants.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Prezzi fermi, vendite insignificanti. A Torino grani saveuna da 24.50 a 25.25, esteri di forza da 25.50 a 26.25, granoni 14.25 a 16.50, avene f. d. 16.25 a 16.50, superiori e gogie f. d. 17.25 a 17.75, segale 16 e 16.50 al quintale. A Vercelli frumento 22.25, segale 15.75 a 16.50, meliga 14.75 a 15.75.

A Cremona frumento 23 a 22.12, granturco 13.75 a 12.55, avena 16 a 15 al quintale. A Rovigo frumenti da 22.50 a 23, frumentoni da 13 a 15 al quintale. A Massina Tagaarog pudi 9 3S oro fr. 15, id. 10 oro fr. 15.25, id. Ghirka Berd. pudi 9 30 fr. 16.25, Maiorche hordo Catania 21.75.

Risi.

Risi e risoni prezzi invariati. A Novara riso nostrano da L. 29.50 a 33.50, ranghino, melghetta ed affini, da 27 a 27.50, giapponese (bondo nero Birmania ecc.) da 24 a 26 al sacco di 120 liri. risone nostrano 19 a 20.50, ranghino, melghetta ed affini 18 a 19.50, giapponese 15.50 a 17 al quintale.

A Bologna riso cinese 1. qualità da 23.50 a 24.50, ranghino 20.50 a 21, giapponino 18.50 a 19, riso comune glace cinese 17.50 a 18, corpo cinese 26.50 a 27 nostrano cinese 24 a 25, ranghino 33.50 a 36, giapponino 31.50 a 32, risina 19.50 a 20.60 al quintale.

A Verona risone nostrale 24.50 a 22, giapponese, lucenne e ranghino 30.50 a 30.75, nostrano fino 37.50 a 38, mercantile 31.75 a 35.50, ranghino 32 a 34.50, lencino fino 31 a 32.50, basso 28 a 29, giapponese fino 28 a 28.50, basso 20.50 a 27.50, merce nuovo 21 a 22, resta 19 a 21, giavone 15.50 a 16 (fuori dazio) al quintale.

Caffè.

Sui nostri mercati perdura la calma, con vendite limitate ai bisogni del consumo. Quotiamo: a Genova Moka da fr. oro 176 a 178. Portorico fino da 180 a 190, corrente da 150 a 165. Guatemala naturale 105 a 110, Salvador lavato da 128 a 140, naturale da 104 a 105, Nicaragua naturale da 95 a 100. Caracas lavato da 125 a 130, naturale da 99 a 95; San Domingo da 95 a 105, Maracaibo e Cumana da 95 a 98, Porto Cabello naturale da 105 a 108, Santos d'anaturale da 95 a 100, carauello da 129 a 125. Rio naturale da 88 a 94, caracollo da 105 a 110; Bahia da 84 a 92. Il tutto al quintale schiavo di dazio.

Zuccheri

Sempre attivamente richiesti i raffinati nazionali; con discreta domanda anche nei greggi. Quotiamo: a Genova Mukà da fr. oro 176 a 178. Portorico fino da 180 a 190, corrente da 150 a 165. Guatemala naturale 105 a 110, Salvador lavato da 128 a 140, naturale da 104 a 105, Nicaragua naturale da 95 a 100. Caracas lavato da 125 a 130, naturale da 99 a 95; San Domingo da 95 a 105, Maracaibo e Cumana da 95 a 98, Porto Cabello naturale da 105 a 108, Santos d'anaturale da 95 a 100, carauello da 129 a 125. Rio naturale da 88 a 94, caracollo da 105 a 110; Bahia da 84 a 92. Il tutto al quintale schiavo di dazio.

Lane

La quarta asta delle lane coloniali, a Londra, cominciata il 5 corr. terminò il 16 del corr. mese.

I giorni di vendita sono stati 11 con una vendita media giornaliera di 12.400 balle.

Le balle vendute per l'esportazione ammontano a circa 48 mila, delle quali circa 7 mila furono vendute a compratori americani.

Il concorso alle aste fu numerosissimo e la richiesta attivissima da parte dei compratori inglesi, tedeschi ed americani, questi ultimi specialmente per i lotti di lane sconte.

I francesi comprarono assai poco limitandosi ai loro ristretti bisogni.

Incrociate — In maggio e giugno la richiest di lane incrociate è stata così generale da far prevedere un buon aumento all'asta, ora finita. Difatti le ruvide oltre l'apertura ebbero un aumento dal 7 1/2 al 10 0/0 sui prezzi fatti nell'ultimo delle precedente asta e detto aumento si mantenne costante durante il corso dell'asta. Anzi alla fine dell'asta si notò una tendenza a maggiori prezzi di quelli già fatti.

La incrociate medie segnarono un aumento del 5 0/0. Le fine invece rimasero invariate con leggera tendenza in favore dei venditori.

Merino — Le lavate all'apertura ottennero gli stessi prezzi della precedente asta. Chiusero però con rilievo tendenza al rialzo. I pochi lotti però di qualità scelte furono venduti con un 5 0/0 di aumento. Le sudicie di ottima qualità e condizione aumentarono del 5 al 7 1/2 0/0 sui prezzi fatti durante l'altra domanda da parte degli americani e inglesi.

Le sudicie medie aumentarono del 5 0/0. Le sudicie pesanti e sabbiose rimasero invariate. Le lane scorte e i pezzami chiusero con un 5 0/0 di aumento.

Merino e Agnello di buona qualità pochi furono i lotti offerti nel corso dell'asta e i prezzi rimasero invariati. La qualità incrociate chiusero invece con un leggero aumento.

Capo e Natal — Pochissime furono le lavate offerte. Le sudicie di tipi lungo hanno subito un leggero rialzo.

Il dettaglio dei prezzi fatti è affisso all'albo della Camera di Commercio di Roma in piazza di Pietra.

Prodotti chimici

Nella presente settimana abbiamo avuto diverso movimento specialmente nei prezzi, per quanto la domanda e le vendite non siano state di notevole rilievo.

Il cloraro di calce ha subito un sensibile aumento mentre il minio è alquanto ribassato. Invariato il solfato di rame pronto; sostenute ed in aumento per l'anno nuovo.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12.—. Clorato di calce « tanto in fusti di 6 kgno duro 14.—. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 69.—, Solfato di rame prima qual. 50.—, di 2.a 47.—. Carbonato ammoniaco 85,— Minio vosso L. B e C 37.—. Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 72,— id. di soda 55.—.

Soda caustica bianca 60@61. 22,25, id. 70/72 24,75,— id. 76-77, 26.60. Allume di rocca in pezzi 19.75, in polvere 15.50. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi 7 tara 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicromato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19,—. Borace raffinato in pezzi 33.50, in polvere 35.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 32.—. « Sale ammoniaca prima qualità 108, secondo da 103.—.

Magnesia calcinata Pattinson in flacone una libbra 1,25 in latte una libbra 1.40.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo a Genova spese di sdoganamento e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Sports

Caccia. — Giungono da ogni parte d'Italia ottime notizie di quaglie e starne e tutto fa credere un superiore di ogni molto migliore degli anni precedenti.

Cominciano a farsi esperienze col nuovo fucile a ripetizione e possiamo assicurare che dà risultati ottimi.

Anche un nostro amico fuori di Roma ebbe campo di provarlo ed un tiro ai passeri e se ne trovò più che soddisfatto.

Seguitano sui giornali sportivi varie critiche sul nuovo progetto di legge sulla caccia.

In generale però piace e tutto fa credere che a novembre sarà discusso alla Camera ed approvato con leggiere modificazioni.

Concorso ginnastico internazionale.

(S) **Mons**, 24. — Nel Concorso ginnastico internazionale, le Società « Panaro, » di Modena ha riportato il premio di 1° grado.

Stamane ha avuto luogo un ricevimento al Municipio, presenti il Borgomastro ed il Consiglio comunale, nelle loro caratteristiche uniformi, in onore dei Delegati al Concorso ginnastico.

Parlarono, applauditi, il presidente del Comitato del Concorso, il borgomastro ed i delegati stranieri.

Il cav. Romano Guerra, delegato italiano, salutò Mons, città fondata dai Romani, ed espresse la simpatia degli italiani pel popolo belga, tra gli applausi vivissimi dei presenti.

Nel pomeriggio vi fu una grande festa ginnastica, alla quale assistette enorme folla.

Stasera vi fu una straordinaria illuminazione e vi faranno feste popolari.

La città è animatissima.

Drammi di terra e di mare

(S) **Londra**, 24. — Un dispaccio da La Punata del Galles (Isola Ceylon) al *Lloyd* dice che il vapore tedesco « Principe Enrico » urtò contro uno scoglio a 8 miglia da Dondra-Head.

Non si conoscono ancora le avarie subite dalla nave sotto la linea d'immersione. I palombari esaminarono la chiglia.

Incendio disastroso.

(S) **Leopoli**, 24. — Un grande incendio è scoppiato ieri a Neukaluse.

Rimasero distrutte 95 case. I danni sono calcolati a 500,000 corone.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Editore del *Pop. Rom.*,

E' a congiazione della S. V. ill. che nell'Assemblea generale tenuta dai soci della Società di Previdenza per gli artisti drammatici il giorno 28 maggio p. p. venne ad unanimità deliberato di istituire una Cassa di riposo per i vecchi artisti, come già si fece a Parigi, come il Circolo Artistico Romano ecc. Volendo a favore dei suoi associati, non solo la tutela morale, che riduconno spesso tanti artisti, un giorno acclamati, a finire tristamente la loro vita senza che in loro aiuto venga nessuna di quelle istituzioni che alleviano le miserie delle classi sociali. Da ciò è sorta, fra il plauso di tutti, la idea della Cassa di Riposo, ed una Commissione provvisoria è stata incaricata di studiare i mezzi per attuare il lodevole pensiero.

La Commissione, ben sapendo quale influenza propagatrice abbia la stampa, si rivolge fiduciosa ad essa affinchè voglia patrocinare, con i mezzi che stimerà migliori, tale benefica opera, e perciò prega anche il Ill. di dare ospitalità nelle colonne di cotesto pregiato ed autorevole giornale, al seguente articolo che potranno interessare il pubblico su tale argomento.

Con perfetta osservanza

A. Re Riccardi.

N. d. R. — Plaudiamo all'umanitaria idea da noi più volte annunciata e vorremmo essere lieti se la nostra cooperazione servisse a far realizzare quello che è nel cuore e nel desiderio di tutti quelli che s'interessano al teatro e agli artisti.

Lirica. — All'Alhambra di Firenze è stata ripresentata la farsa *Ali-Babà* o i *Quarantu ladri*, musica di Lecocq.

Ali-Babà fu eseguita per la prima volta, nel novembre 1877, all'Alhambra... di Bruxelles e vi ebbe un grandissimo successo. Fra gl'interpreti principali erano due artiste elette: la Dupree e la Simon-Girard.

Soggetto è tolto dal racconto *Ali-Babà o i Quarantu ladri*, che è uno de' meglio immaginati, de' più attraenti nel popolarissimo libro *Le Mille e Una Notte*.

Lo stesso soggetto fu musicato dal sommo compositore fiorentino Luigi Cherubini. Egli scrisse quest'opera a settantatre anni, su parole di Eugenio Scribe, ed ebbe appena un discreto successo di stima all'Accademia Reale di Musica, in Parigi, nel 1833.

Anni or sono, eseguendosi: *Ali-Babà o i Quarantu ladri* in un passello, si leggeva nel manifesto questo curioso avviso-reclame: « Le parti dei quaranta ladri saranno sostenute da persone *competenti* del paese! »

Varie. — Il signor de Hardt, ex-direttore del Teatro italiano di Amsterdam, vuol fare accoppiare due navi lunghe 100 metri per costruirvi un teatro che possa contenere 2300 persone.

Il « bastimento-teatro » comprenderà inoltre cabine per gli artisti, *bars*, un *foyer* e un gran *restaurant*.

I piani sono già stati elaborati!

Il battimento seguirà il Reno con una Compagnia di opere italiane e girerà l'anno davanti a 65 città grandi e piccole, alla scopo di darvi rappresentazioni.

Alla fine dello spettacolo, quando tutti gli spettatori s'affretteranno a ritornare in città, il battimento partirà contro corrente, con sosta nella città da determinarsi.

— Un amatore di statistica ha trovato che la Francia possiede attualmente 22,400 pittori, ossia una media di 260 per dipartimento.

Egli ha pure calcolato che la superficie delle tele coperte ogni anno dagli espositori di Salons e Saloncini rappresenta 15 chilom quadrati così divisi:

Passaggio, 2 chilom. e 300 metri; ritratti 1 chilom. e 200; scene storiche 4 chilom.; 1 pittura decorativa 2 chilom. e 100; pittura antica 3 chilom. e 500; soggetti diversi 1 chilom.

Da ciò si vede che il sentimento nazionale e quello della storia hanno il sopravvento su quello della natura nella ragione di 3 a 2.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 25 luglio 1904 — S. Iacopo

Leva il Sole alle ore 4.57 m. — Tramonta alle 7.34 s.

Leva la Luna alle ore 5.3 s. — Tramonta alle 3.11 m.

L'Ave Maria sarà alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 24 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.7	3/4 coper.	Nizza	26.2	1/4 coper.
Amburgo	18.2	3/4 coper.	Zurigo	21.3	sereno
Vienna	16.2	sereno	Costantinopoli	24.3	sereno
Madrid	29.0	sereno	Malta	27.5	sereno
Parigi			Atene	28.8	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. consig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	27.6	sereno	calmo	30.0	24.1
Torino	20.3	sereno	—	26.9	17.6
Milano	23.2	sereno	—	34.5	20.2
Venezia	25.0	sereno	calmo	32.8	20.6
Bologna	28.8	1/2 coperto	—	31.1	21.8
Firenze	24.7	sereno	—	30.4	20.9
Ancona	26.3	sereno	calmo	31.0	21.4
Firenze	24.4	1/4 coperto	—	35.4	24.3
Roma	21.6	sereno	—	32.7	20.3
Bari	26.9	sereno	lag. mosso	29.2	23.2
Napoli	24.7	sereno	calmo	34.0	22.3
Cagliari	32.0	sereno	—	39.1	19.3
Trapani	18.7	3/4 coperto	—	27.3	16.5
Palermo	25.8	sereno	calmo	34.0	24.0
Messina	26.4	sereno	calmo	33.7	24.4
Cagliari	23.0	sereno	calmo	32.0	16.5

Probabilità: cielo vario al Nord, sereno altrove; venti deboli o moderati vari; qualche temporale sul versante Adriatico.

A ROMA.

(Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,86. Barometro a mezzodì 761.1. Termometro centigr. massima 33.1 minima 20.8. Umidità relativa 38 assoluta 12.93 Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo nuvoloso.

Monoverbo.

X N

Associazione del Passaggio presidenza:

I GRANDI SONO UGUALI AI PICCOLI

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Manicipio di Piacenza - 8 agosto - Appalto riscossione diritti di pian anico nel biennio 1905-1906. Annuo Canone L. 11,000.

Notai - Vacante posto notarile in Lucca (dist. di Lagonegro.)

Vedere in 4ª Pagina le

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Dopo le 12 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Dalle Provincie Romana

Viterbo, 23 — (*Lor*) - L'attinanza dei bagnanti alle nostre stazioni Terme è ogni quant'anno maggiore. La più dolce seduzione di verde ombreggia il ridentissimo stabilimento.

Il decoro e la signorilità dei locali sono conformi alle più recenti esigenze dell'igiene e dell'idroterapia moderna. Nella vasta sala d'aspetto, la cui decorazione è elegantissima, è un continuo via vai di bagnanti che s'alternano nell'attesa dei comandi arredati con la massima proprietà. L'egregio dott. Romolo Di Marzio, direttore dello stabilimento e distinto idrologo, che ha portato nei congressi del genere la celebrità delle nostre acque solforee, ha per tutti riguardi e cortesie amorevoli rendendo i bagnanti sempre soddisfatti. Anche il sig. Pio Marinangeli, sopraintendente amministrativo merita il più distinto elogio per il perfetto disimpegno del suo ufficio, così pure l'intelligente personale di servizio e la direzione del magnifico restaurant che ha reso notissimo il nome del sig. Lango.

Assai numerosi di bagnanti. Signore romane: Velania, Dobrilla, Beltrami-Scalia, Berardi, Sterni, baroness di Colalto, Achilli, Massimini, Heil — Signori: cav. Sandri, avv. Laurenzi; Tremi, Sanelli, Palumbo, Sembiadi, Viola, Gentili, Volponi ecc.

Novità, Varietà e Aneddoti

Esperimenti di aereunautica.

(S) **Parigi**, 24. — Verso le ore 3 1/4 del pomeriggio, il pallone frenato del forte *Manlieu* fu preso nella discesa da un violento colpo di vento, che mandò a battere il pallone contro la navicella, nella quale si trovavano il capitano, due ufficiali ed un soldato del genio. Il pallone si trovava a cinquanta metri di altezza orizzontalmente abbattuto dal vento. Il capitano tagliò le corde ed il pallone si innalzò vertiginosamente e prese terra a Vichy.

Cronaca di Roma

Per la commemorazione di Umberto I. —

La mattina del 28 corr. arriverà in Roma S. M. la Regina Margherita e la mattina seguente S. M. il Re.

I Sovrani vengono per la commemorazione del compianto Re Umberto I.

— Ad iniziativa della Unione popolare « Italia e Savoia » venerdì 29 corrente, alle 21, nella sala della Società di mutuo soccorso fra i tappezzieri, in via della Stelletta 7, avrà luogo una commemorazione di Re Umberto.

Darà delle virtù civili e militari del compianto Sovrano il signor Francesco Parri.

— Il 31 corrente, nell'aula magna del Collegio Romano, sarà tenuta la solenne commemorazione a cura del Comitato liberale « Re e Patria ».

Sono invitate tutte le Associazioni, con bandiere.

Vaticano. — Ieri mattina

Ma di ciò, poichè siamo in argomento, ci occuperemo di proposito.

Il Policlinico. — Sui primi di agosto — probabilmente il giorno 4 — sarà iniziato il trasporto di un primo gruppo di ammalati degli ospedali di Roma al Policlinico.

Così il nuovo Istituto, che è una splendida affermazione degli ideali della Roma moderna, inizierà il suo funzionamento.

A tale effetto sappiamo che tutto fu predisposto perchè ogni cosa possa procedere nel modo migliore. La Società dei trams aderendo alle sollecitudini del Municipio provvederà immediatamente all'impianto della linea tramviaria, per quanto si tratti di uno di quei raccordi passivi del quali si è pure dimenticata la famosa Commissione.

Poi giorno dell'apertura dell'Istituto il pubblico potrà quindi aver modo di recarsi colà con i mezzi più economici.

I servizi amministrativi municipali.

— Il *Giornale d'Italia*, in un giudizio sintetico del progetto di riforma e di riordinamento degli uffici capitolini, vuol far credere che tutto quello che si è proposto non ha che ragioni d'interesse personale, mentre quelle di interesse pubblico sono state dimenticate.

Ora in argomento di carattere così complesso non basta affermare; occorre dare la dimostrazione di quanto si afferma.

Noi non diciamo che il progetto di riordinamento sia perfetto nelle sue singole parti: al contrario crediamo che, specialmente dopo le ultime modificazioni apportatevi dalla Commissione, debba qua e là esser corretto; ma non possiamo davvero associarci ad apprezzamenti *generici* e *meno* ancora alle ingiustificate insinuazioni del *Giornale d'Italia*.

Può essere che alcune proposte siano più pompose che serie; ma, prima di dire una cosa di serietà, il collega, così competente in materia amministrativa, farebbe assai bene a dare la dimostrazione della sua asserzione, anche perchè una discussione in questo rotterebbe riuscire assai utile, nell'interesse pubblico.

Soltanto così i mesi estivi potrebbero essere impiegati a curare qualche cosa di più saldo... di quello che possano essere i giudizi sommari del *Giornale d'Italia*.

Guglielmo Marconi. — Iersera alle 20,25 — come Guglielmo Marconi, accompagnato dal marchese Solari, è partito per Londra — visitare i suoi vari per le comunicazioni radio-telegrafiche fra Bari-Antivari.

Il conte Marconi alla stazione fu salutato dal commendatore Cardarelli del Ministero delle Poste e telegrafi.

Ricreatorio educativo Sebastiani. — Ieri alle 18, nei locali del Ricreatorio in via delle Sette Sale 31, vennero esposti i nuovi strumenti musicali, secondo il sistema moderno, e numeroso repertorio di musica sinfonica.

Dopo la benedizione dei nuovi istrumenti e la consegna dei medesimi alle varie parti del Corpo musicale il cav. Basilio Bonanni, presidente del Ricreatorio, pronunziò un discorso commemorando Leone XIII.

Gli alunni del Ricreatorio eseguirono poi evoluzioni ginnastiche, allineamenti di marcia, esercizi di piatto, ecc.

Alla festa presero parte oltre mille persone, tra le quali notammo i cardinali Aglardi e Cassetta, i monsignori Valentino Sebastiani, fondatore del Ricreatorio, Aracchi, Cesoli, Pezzani e Perugini.

Gli onori di casa erano fatti dai soci del Circolo di S. Michele e dai militi della P. A. cattolica S. Pescasia

Fernando capitano. — In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale di Roma, è stato aperto il concorso a 30 posti d'alunno d'ordine negli uffici amministrativi del Municipio.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda diretta al Sindaco, in carta da bollo, prima del 30 settembre p. v.

Apposita Commissione, nominata a sensi dell'art. 32 del Regol. generale pel personale degli uffici e servizi del Comune di Roma, presiederà agli esperimenti di esame. Essa compilerà una scala graduatoria di merito fino al 30° posto. Tutti gli altri concorrenti, dopo il 30°, non entreranno in alcuna graduatoria.

Fiori di arancio. — Ieri mattina in Campidoglio l'assessore senatore prof. avv. Vittorio Scialoja univa in matrimonio la gentile sig.na Elisa Petrucci figlia dell'architetto Camillo con il prof. avv. Gaetano Grisostomi-Marini, docente di diritto civile nella R. Università di Roma. Precedentemente il Rev.mo P. Cornoldi compiva il matrimonio nella chiesa di S. Maria Maddalena. Furono testimoni della sposa lo zio, senatore generale Nirri ed il prof. avv. Giuseppe Chiovenda, e per lo sposo il bazona prof. avv. Francesco Filomusi Guelfi professore di diritto civile nella R. Università di Roma e l'avv. Luigi Cappa-Zuccari.

Auguri.

Eugenio Maccagnani, il geniale e modesto scultore, lasciò da qualche tempo i suoi cari affetti e di sentimenti, è tornato da Buenos-Ayres, ove il mese scorso fu inaugurato il suo magnifico monumento a Garibaldi. Egli torna dal trionfo ottenuto nell'America ma è sicuro che al suo ritorno in patria troverà le cose che ogni italiano gli trarbuta, coll'augurio di maggiori vittorie pel valente artista e per l'arte italiana, da cui ogni degnazione onorata.

Ringraziamento. — La superiora dell'Istituto di educazione delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù in via Monterobbio, ringrazia la direzione del *Cinematografo Nazionale* per il trattenimento privato dalle educande ed alle alunne esterne ieri mattina.

Sedeva al piano la bambina Bianchina Pascucci, che gentilmente si è prestata svolgendo a meraviglia scelti pezzi di musica.

— Nel pomeriggio intervennero alla stessa *Cinematografo* gratuitamente gli alunni e le alunne dell'Educatorio « Regina Elena. »

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal giorno 17 luglio al giorno 23:

Un fazzoletto bianco con R. 1,05 - Un portamonete con entro una polizza del Monte — Un pico con un bollo rosso - Un involto contenente atti giudiziari - Una spilla a forma di mezza luna - Un foglio da carta bollata da L. 3,60 scritto a macchina - Un paio di pantaloni di tela bianca - Un libretto della Cassa di risparmio - Un orecchino di metallo giallo con perline - Un coperchio di un motore con chiave inglese - Una polizza del Monte - Una polizza di pegno - Un portafogli con entro tagliato contenente delle ricevute e due giuocate del lotto - Una polizza di pegno (Ag. Natale del Grande) - Una chiave inglese - Un passaporto intestato a Genelli Luigi - Un portamonete con L. 5,87 - Un mulo.

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Panisperna 57 dalle 2 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Prof. Fucecchi, oculista. — Consultazioni ore 4-6 pom. Via Cavour 147 p. p. Telefono 4367.

Piccola Cronaca.

Gli effetti del caldo. — Fra i militi del 2° granatieri, che si trovano a Tivoli per le esercitazioni, a causa del forte calore e del soverchio sbuso di frutta fatto dai soldati, si ebbero a verificare alcuni inconvenienti igienici.

Qualche soldato fu ricoverato all'ospedale militare al Celio con febbre e disturbi gastrici.

Un furiere mancante testè di vivere prima che fosse condotto a Roma.

L'autorità militare prese subito energici provvedimenti.

Ancora del suicidio a Villa Umberto

— Ieri, il portiere di stabile al n. 2 di Villa Umberto I per eseguire le constatazioni di legge sul cadavere del giovane che si suicidò con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

In una tasca dei pantaloni si rinvenne un cartoncino, sul quale era scritto: *Francesco Tagliori, via Pellegrino Rossi, 14.*

Esso era appunto il suicida.

Il Tagliori, di anni 23, da Bari, abitava con la sorella Elisa in via Pellegrino Rossi. La madre del suicida, Antonietta Baroni, si trova momentaneamente per alcuni affari a Costantinopoli (Locci).

Non si conosce ancora con precisione il movente del suicidio, non avendo il Tagliori lasciata alcuna lettera o detto qualcosa che potesse spiegarne le cause; ma stante il suo carattere scontroso e nervosissimo ed essendo attesi da parecchio tempo disoccupato, si ha ragione a credere che lo sconforto di vedersi a carico della famiglia l'abbia spinto al triste passo.

Da circa otto mesi gli morì il padre, un distinto ufficiale dell'esercito, e questa morte addolorò moltissimo il povero giovane che da quel giorno divenne triste e taciturno.

L'altro ieri il Tagliori si allontanò da casa verso le 8, dicendo alla sorella che sarebbe andato a fare una bicicletta con alcuni amici e che non sarebbe ritornato che dopo le 22.

La Elisa lo attese inutilmente; il Tagliori, procuratosi una rivoltella, mettevà ad effetto il triste proponimento.

Rimase escluso che qualche dimostrazione d'amore sia stata quella a spargere al suicida.

Dopo la visita del pretore il cadavere venne rimosso e inviato alla Morgue di S. Bartolomeo.

La fuga di una cameriera. — Iersera, alle 21, la cameriera Margherita Leoni, d'anni 17, abitante in via Principe Amedeo 128, dopo di aver augurato il suo programma al Caffè Moriso, in piazza dei Cinquecento, disse alla madre che se sarebbe allontanata per pochi minuti, per andare a prendere una festa di cocomero.

La ragazza, però, non fece più ritorno, e il fatto fu denunziato al Commissariato del Viminale, il quale ordinò le opportune ricerche.

I genitori della ragazza dichiararono che essa si era portata via tutti gli oggetti d'oro di sua pertinenza.

Il fatto alla Stazione di Termini. — Ieri notte, alle 2, l'impiegato ferroviario alla Piccola Velocità, Ugo Paperini, d'anni 23, da Pistoia, ab. al Viale Castro Pretorio, 28, sorpreso due individui in atteggiamento sospetto, presso un vagone carico di merci.

Il Paperini si avvicinò per vedere che cosa essi facessero, ma quelli si avventarono su di lui con un coltello gli produssero delle leggiere ferite al collo e al torace.

Nacque una colluttazione, durante la quale gli sconosciuti riuscirono a fuggire.

Il Paperini si recò a farsi medicare a S. Antonio, dove fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Chiusura al cent. Adriano. — Ieri sotto il teatro Adriano, durante la rappresentazione del *Fornaretto di Venezia*, alcuni giovinastri che erano nella galleria, cominciarono a schiamazzare.

Buona parte degli spettatori si alzarono in piedi protestando indignati.

Invitati dal delegato Maturo, due carabinieri di servizio pregarono i disturbatori a serbare un contegno più conveniente, ma uno di essi però, certo Riccero Enrico di anni 17, romano, seguitando a schiamazzare gli fu imposto di uscire.

L'ordine si ribellò gettandosi per terra e tirando calci e pugni.

Accorsero in aiuto dei carabinieri alcune guardie di città e insieme riuscirono a trasportarlo alla caserma in piazza del Popolo.

Nella colluttazione gli agenti ed i carabinieri riportarono lesioni e contusioni di poca importanza, nonchè molti strappi nelle loro divise.

Anche il Riccero riportò dei dolori si fori alla testa; ciò verificato, due carabinieri lo accompagnarono all'ospedale di S. Giacomo ove fu giudicato guaribile in otto giorni.

Dopo la medicazione fu ricondotto in caserma.

L'orso in Questura. — Due giorni fa, lo scimmie della *carovana* montenegrina, si ripararono dai fastidiosi monelli, nascondendosi sul campanile della chiesa di Gerzano in Lucania.

Ieri toccò ad un orsacchiotto che *Zorgevica*, il conduttore della carovana, si trasva dietro, attaccato ad una sudicia catena, di dover visitare l'Ufficio di P. S. di via del Lavatore.

Mentre Zorgevica, col rullo del tamburo, faceva ballare l'orso in via dell'Umiltà, si avvicinò a lui l'agente n. 872, che ordinò allo zingaro il permesso di girare la città con l'animale. Non riuscendo a farsi comprendere, l'agente ebbe la felice idea di condurre tutti, compresa una scimmietta che era coi figli di Zorgevica, all'Ufficio di P. Sicurezza.

Quivi, il personale di servizio non volle prendere responsabilità e consigliò che l'orso fosse condotto al Commissariato di Trevi, in via dei Bergamaschi. Ed anche colà, l'agente 872, prendere che l'orso, nonostante i pianti e le grida di Zorgevica, saisse in ufficio per declinare la sua paternità!

Intervenere però, a buon punto, il comm. cav. Wilhaume e il cav. Rosati, i quali lasciarono liberi i poveri zingari, facendoli però accompagnare fuori del distretto.

Così ebbe termine la via Crucis.

La sorpresa di una donna vestita da uomo. — Poco dopo la mezzanotte sonra in piazza Cavour all'uscita degli spettatori del teatro Adriano, la guardia di città Venerando di anni 36, romano, abitante in via Federico Cesi 44, trovasitta di nuovo, sempre su suo marito Tullio Mercadanti, che unitamente ad una certa Paci Elvira, tranquillamente se ne usciva dal teatro. E' facile ad immaginarsi la scena che ne seguì. L'ilarità della folla che si sbbe inspettatamente la più comica farsa che mai potesse darsi e dawero non inspirava dopo il tragico.

Accorsi alcuni carabinieri il chiasso fu guarirono il cattivo stomaco del sig. Oresta Baroni e spensero il fuoco che lo divorava?

Incidente al Teatro Bellini — L'altra sera tre giovenotti si presentarono al *Teatro Bellini* di Porta Salaria e si misero a sedere nelle poltrone, mentre avevano invece i biglietti per le sedie di platea.

I proprietari del teatro, coniugi Giovanni Batt. Rossi di anni 36, da Torrecina, e Teresa Jovinelli di anni 30, da Cisterna, invitarono quei giovani a cambiare i posti furono da quei prepotenti percossi.

Il Rossi riportò alcune contusioni alla guancia sinistra e la Jovinelli contusioni alla spalla ed al braccio destro. A S. Antonio furono giudicati guaribili in una settimana.

Denunziato il fatto al Commissariato dell'Esquilino, vennero poco dopo arrestati i tre prepotenti che sono: Orsini Giuseppe di anni 20, da Poggio Nativo; Adamo De Matteo di anni 18, da Rivo d'Urti, e Bruto Chiodi di anni 20, romano.

Le antiche dei ladri. — Ieri, due individui civilmente vestiti, uno sui 50 anni, l'altro di 30 circa, si presentarono in casa di Attilio Bugarini, in via Merulana 21, con la scusa di prendere in affitto camere ammobiliate.

Essi visitarono tutto l'appartamento e dissero che sarebbero tornati poco dopo per combinare il prezzo.

Il Bugarini si accorse, però troppo tardi, che da un gabinetto erano stati asportati gli orologi a tubetti l'orologio d'argento, la catena d'oro e una medaglia di argento del Tiro a segno.

Rissa fra parenti. — Verso le 6 di iermattina in via Portuense Genitti Leo, di anni 56, romano, in via Giulia, angolo via Orbicelli, venne a questione per motivi di famiglia col genero Bianchi Giovanni di anni 27, romano.

Il Genitti ad un tratto, estratto un lungo ed acuminato coltello a molla fissa, si slanciò sul genero, ma questi, per difendersi fece alcuni passi indietro e raccolto da grosso sasso lo scagliò sull'avversario ferendolo alla testa.

Intervenuti nel frattempo alcuni agenti del Commissariato di Ponte, disarmarono e trassero in arresto il feritti accompagnandolo nella vicina sezione di P. S.

Per la ferita riportata alla testa quest'ultimo fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Le prepotenze di un vetturino. — Alle 21.30 di ieri, arrivò alla stazione di S. Pietro, proveniente da Viterbo, l'esattore della Banca Immobiliare, Moratori Ruggero, d'anni 38, da Ravenna, abitante in via Antonio Pigafetta 19, che salì, onde fare ritorno a casa, su di una vettura pubblica, condotta da Izzi Gennaro, d'anni 40, da Torella del Sannio.

Ma sul punto di combinare il prezzo, non andarono d'accordo.

Nacque una vivace discussione che terminò con un violento colpo di combinello sul capo del Moratori.

Il vetturino venne tratto in arresto dagli agenti di Borgo.

L'esattore, recatosi a farsi medicare a S. Spirito, fu giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Avvelenamento a Ponte. — Ieri sera, verso le 21 di ieri, il sarto Michelangiolo Pilade, di anni 29, da Roma, passando sul ponte Umberto, fa investito da un ciclista rimasto sconosciuto, e, nella caduta, riportò la frattura della clavicola sinistra.

A S. Spirito i sanitari lo dichiararono guaribile in 40 giorni. S. G.

Disgrazie — Il terrazziere Paternal Giovanni di anni 52 da S. Arcangelo (Forlì) ieri verso le 1 fuori Porta Portese fu disgraziatamente colpito da un sasso lanciato da un individuo che nessuno sdo di vista.

Il Paternal fu giudicato da guarire in 10 giorni salvo complicazioni.

Monte di Pietà.

Martedì 26 luglio 1904 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fi. al 10 dicembre 1903 sino alla polizza n. **248260.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv. tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mandì 25 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pregano i rami del pegni vendui nelle Custodie 1. a 2. N. B. — Si conoscono prestazione sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra tutti semplici e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse annuale di quelle Sulle prestazioni su pegno.

FARMACIA TASCABILE

indispensabile ai Villeggianti

indispensabile ai Velocipedisti

indispensabile ai Touristi

E' un salvacolo solidissimo e di forma comodissima, che contiene quanto può occorrere per immediati soccorsi in tutti gli incidenti che possono accadere frequentemente dall'abitato od in località sprovviste di medicinali. Nessuna sostanza venefica. E' provveduta di un'istruzione chiarissima.

PREZZO LIRE TRE (aggiungere cent. 30 per spesa postale).

Rivolgersi alla Reale farmacia del Quirinale

ROMA - Via del Quirinale 41.

Teatri di Roma

Adriano. — Lo due reste di ieri del *Fornaretto di Venezia* raccolsero molto pubblico, che applaudì alla riuscitissima di questo dramma vecchio, ma che ha sempre la forza di commuovere i cuori.

Stasera riposo.

Quirino. — Ieri sera alle due rappresentazioni della *Carmen* il pubblico numerosissimo applaudì le protagoniste Aida Ballo e Adele Giuliani. Parecchi pezzi furono bissati.

Sarebbe superfluo parlare di Bambacioni che il pubblico di Roma conosce.

Stasera riposo.

Sferisterio Romano — Consueto parte del giuoco al pallone. *Vice Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 15.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme (6-8-10). Dalle 15 alle 23. Dramma d'amore, scena drammatica in 7 quadri a colori - Ballo sull'acqua, due acrobati - Scherzi comici della farfalla - scena comica.

Cinematografo Italiano in Gisi 8 - Spettacoli speciale interesse. *L'arresto reale in Manciuria.* Tutti i giorni alle 15 pom. Ingresso cent. 20.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Barbe-bloue, grandiosa fiera a colori in 3° quadri - Un romanzo d'amore - Rivista dei Lanieri di Novara composta dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e dal Duca d'Aosta - Scena comica.

L'incendio di uno stomaco

Come le Pillole Pink lo spensero.

" Ho il fuoco nello stomaco o nel corpo „ sentiva dire sovente da delle persone che vi fanno pietà per il loro aspetto sofferente. E le vedete precipitarsi su bottiglie d'acqua, acque e sciroppi parecchi bicchieri di seguito per cercare di spegnere il fuoco interno. Cosa inutile ! Pochi momenti dopo, il bruciore si rinnova e tutta l'acqua del Po non basterebbe a smorzarlo. L'acqua è incapace di spegnere questo incendio, le Pillole Pink invece hanno tale virtù. Ad esse ricorse con successo un negoziante di Torino, il s'gnor Baroni Oreste, abitante Via Circonvallazione 312.

« Da lungo tempo mi scrive — avevo uno stomaco troppo debole per digerire il più leggiero nutrimento. Dopo il pasto, i dolori dell'indigestione non mi davano requie. Soffrivo sempre di mali al capo, acidità, sensazione di bruciore intollerabile, ero vero incendio in corpo. Col tempo i miei malanni divennero insopportabili, ero tormentato durante il giorno e di notte non potevo dormire. Avevo provato parecchi medicamenti con risultati sempre negativi. Siccome avevo letto più volte le guarigioni di malattie di stomaco ottenute con le Pillole Pink, decisi di provarle. Le Pillole Pink mi hanno ristabilito completamente e lo stomaco rovinato. Esse mi procurarono ottime digestioni immuni da ogni malessere, acidità, bruciori ecc. di cui avevano sofferto e per cui mi ero tanto lamentato.

Perchè dunque le Pillole Pink guarirono il cattivo stomaco del sig. Oreste Baroni e spensero il fuoco che lo divorava?

Semplicemente perchè il suo stomaco aveva bisogno di sangue nuovo e perchè le Pillole Pink riempiono le vene di sangue ricco e puro. Se lasciate che il vostro sangue, base della funzione di tutti gli organi, diventa povero e viziato, come potete goder buona salute?

Un sangue ricco e puro è tutto il segreto di una buona salute. Un sangue cattivo è causa della maggior parte delle malattie. Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, il reumatismo, i mali al capo e ai reni, la debolezza nervosa, le nevralgie, conseguenze dell'eccessivo lavoro o delle malattie acute, perchè esse danno del sangue e perchè l'organismo da questo assimilato è sempre la povertà, l'impurità del sangue. Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito a Milano, A. Merendo, 4 S. Vincenzino, lire tre e cinquanta il scatola e lire diciotto le 6 scatole. Un medico addetto alla Casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Premiati Stabilimenti termali e fredi di ULIVETO

aperti dal 1.° Giugno a tutto Settembre

CREDITO ITALIANO

Situazione generale del conti al 30 giugno 1904

—(Vedi 4ª pagina)—

Pagamento in 12 rate mensili

Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Pozzo Cornacchie, 59, p. 4.

dalle 14 alle 21

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Colero per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per Italia-Gina e Giappone ogni mese da Trieste a *Fiume*.

Per Calcutta da Trieste 14 viaggi all'anno.

Per Bari ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Colero per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 mat. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni settimana da Trieste e mat. ercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni settimana da Trieste e mat. ercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Turchia ogni domenica da Trieste.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tunisia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Per Alessandria da Trieste otto viaggi all' anno.

Viaggi sentimentali serviti nel *Danubio* e *Mar Nero*, *Per l'Africa Orientale* da Trieste il 25 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombazza, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Ritolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Premiati Commissari e Compagnie Istrut. dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carmignani - Villani *Milano* - G. Barragna. *Brindisi* - all'Agenzia Peninsulare della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook e Son.

Ultime Notizie

La conversione del prestito di Roma.

Un solo quinto dei portatori del prestito di Roma ha preferito il riscatto. E' molto meno di ciò che, anche in vista di emissioni recenti di altri paesi instituiti fra il cinque ed il sei per cento, avrebbero potuto sperare. Il Tesoro, la Banca d'Italia ed il relatore della Giunta generale del bilancio, on. Rubini.

Il Tesoro e la Banca d'Italia avevano preparato i mezzi in oro pronti al riscatto del prestito di Roma per oltre 100 milioni, che ora rimangono disponibili di fronte ai titoli non presentati.

Il Ministro del Tesoro ha deliberato di rimborsare subito sia dal 7 agosto coloro che hanno presentato i titoli per il riscatto e la Banca d'Italia ha disposto perchè i pagamenti possano principiare un giorno prima, fino dal 6, all'interno ed all'estero.

La sostituzione delle cartelle speciali della Sezione autonoma della Cassa dei Depositi e Prestiti alle obbligazioni del vecchio prestito di Roma, da consegnarsi alla grande maggioranza che non chiese il rimborso, avrà luogo regolarmente, come fu annunziato, dalla Banca d'Italia, assuntrice dell'operazione.

Ministero Esteri.

Il nuovo ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, è giunto ieri a Costantinopoli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Barbera-Ricca Cott. Mario di diritto civile nella R. Università di Torino; Zirardini Eugenio verso i portatori dell'ordine pubblico ed ha rilevato che la situazione finanziaria dell'i. Francia è ritornata nel suo stato normale.

Indi ha soggiunto: Se la politica interna del Gabinetto può sfidare ogni critica, la politica estera ci addestra forma argomento d'invidia, osersi dire, per l'universo intero.

Noi abbiamo la patrottica soddisfazione di poter constatare che mai la Francia ebbe nel mondo maggior considerazione e maggior rispetto; mai la franchezza e la lealtà della sua diplomazia sono state così apprezzate; mai i suo consigli, ispirati al pensiero del pace del mondo, sono stati ascoltati con maggior deferenza come ora. Il Mio stero attuale può felicitarsi per la parte preponderante che nel trasta nella firma dei trattati di arbitrato che hanno fatto fare il passo decisivo al pericolo del risorgere degli antichi conflitti sempre da temersi.

La Russia, questa alleata, fu la prima a felicitarsi dei nostri tentativi di avvicinamento alle altre potenze. Essa si è mostrata soddisfatta che la Francia abbia conclusa un accordo coll'Inghilterra.

Il presidente ha quindi rilevato la entusiastiche acclamazioni che salutarono il nostro venerato Presidente che la reazione clericale tentava di rappresentare agli italiani come un sargento nemico della loro unità nazionale. Ed ha soggiunto che ci addolora di più è il sentimento intimo della popolazione sia in completa armonia colla diplomazia nel considerare le nuove Convenzioni non soltanto come pegni sicuri, ma bensì come strumenti efficaci della pace universale perchè malgrado i lontani rumori di guerra, la pace è il nostro bisogno e la nostra ferma aspirazione.

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato vivamente e frequentemente applaudito.

(S) **Tolone**, 24 — Numerosi impiegati che recarono il riposo festivo, accompagnati da alcuni consiglieri municipali socialisti, hanno percorso la via insegnando sanni contro le mostre dei negozi che erano rimasti aperti.

La polizia è intervenuta per ristabilire l'ordine, Tre agenti sono rimasti feriti.

(S) **Parigi**, 24 — Ha avuto luogo oggi l'elezione legislativa pel 14° circondario. E' stato eletto candidato-socialista Steeg.

RUSSIA

Pietroburgo 24. — La fiera di Nijni Novgorod si inaugurerà il 28 corr.

Movimento della Navigazione.

N. G. I. — Il 23 l' « Orsova » proveniente dal Plata e dal Brasile, è passato da Tangeri diretto a Barcellona e a Genova e l' « Iechi » proveniente da Hong-Kong ha proseguito da Singapore per Bombay.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 17 al dì 22 luglio 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	15[illegible] —
Buoi e vacche da erba	»	120 —	130 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	150 —	185 —
Vitelli da latte	»	160 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	192 —
Agnelli	»	— —	— —
Pollastri delle Marche	paio	2 40	3 40
Pollanche delle Marche	paio	3 80	3 90
Uova fresche per consumo	Kg. qual.	2 20	2 80
» » »	Ea.	— —	— —
Grano (stazioni diverse)	q. qual.	22 85	23 10
» » »	2. qual.	22 22	23 75
Fiore di Farina N. 00	quint.	35 —	35 50
» id. » 0	»	33 50	34 —
» id. » 1	»	32 —	32 50
» id. » 2	»	31 —	31 50
» id. » 3	»	29 —	29 50
» id. » 4	»	27 —	28 —
» id. » 5 sacco comp.	»	— —	— —
Avena (stazioni diverse) L. qual.	»	18 —	— —
Crusca	»	11 —	12 —
Cruschello	»	11 —	— —
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	315 —	320 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	310 —	315 —
Caffè Jamaica (Segnali S. Domingo)	»	235 —	240 —
Caffè Moka	»	340 —	350 —
Caffè Chapada	»	240 —	245 —
Caffè Santos	»	240 —	245 —
Caffè Santos 1. q.	»	230 —	235 —
Caffè Santos 2. q.	»	215 —	220 —
Zucchero extra fino	quint.	130 —	135 50
Zucchero in pani semi grossi	»	131 —	132 —
Zucchero in pani semi piccoli	»	131 —	132 —
Zucchero in quadretti comuni	»	134 —	135 —
Zucchero in quadretti mezzani	»	— —	— —
Zucchero raffinato extra	»	124 —	124 50
Zucchero Cesarotto	»	124 —	124 50
Zucchero Semolato 1. q.	»	122 —	122 50
Zucchero Semolato 2. q.	»	120 —	120 50
Lattarini bianchi uso macch. N. 1	»	115 —	112 50
» » » N. 2	»	111 —	111 50
» » » N. 3	»	110 —	110 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	250 —	260 —
Burro di Milano 2. q.	»	215 —	215 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	230 —	235 —
Formaggio dello 2 carrello 1. q.	»	182 —	185 —
Formaggio detto a carello 2. q.	»	80 —	80 —
» » » 3. q.	»	60 —	60 —
Formaggio a marsallina di bufala	quint.	195 —	210 —
Formaggio pecorino romano	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	148 —	160 —
Formaggio » nuovo	»	120 —	130 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	145 —	170 —
» » rosso	»	165 —	170 —
Formaggio Olanda fiore platte	»	210 —	220 —
» » »	»	215 —	220 —
» di Vitorbo	»	195 —	205 —
Formaggio Fontina Aosta	»	190 —	190 —
Carne in parata nazionale macello	nella	1 30	1 40
Uova da scarto macello	»	— —	— —
Olio di oliva vergine sopraffino	v. Ett.	90 —	95 —
Olio di oliva fino	»	85 —	87 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	80 —	82 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	— —	— —
Olio d'oliva mercantile da arderе	»	75 —	77 —
Spirito grassanedi Milano da gradi 95	quint.	278 —	280 —
» » »	90-91	267 —	268 —
» » »	gradi 85	256 —	258 —
Vino Romano sul vagone	Ett.	37 50	39 —
Vino di Frascati (Scuffat Marino L.	»	37 50	39 —
» » »	» q.	— —	— —
Vino di Monteporzio	»	37 50	39 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	21 —	27 —
» » »	»	21 —	27 —
Vino di Velletri	»	22 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	20 —	20 —
Vino di Zagarolo	»	18 —	20 —
Vino di Assisi e Nettuno	»	32 —	35 —
Vino di Montefiascone	»	20 —	22 50
Vino di Olevano	»	20 —	22 50
Vino di Lecce e Gallipoli	»	16 —	18 —
Vino di Sacri e circondario rosso	»	32 —	35 —
» » » bianco	»	30 —	32 —
Vino di Sardegna bianco	»	27 —	30 —
Vino Sardegna rosso	»	32 —	35 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	30 —	32 —
Vino Marsala rifolfito	»	25 —	28 —
Vino Marsala bianco secco	»	25 —	28 —
Vino di Forte	»	30 —	32 —
Vino d'Ischia	»	19 —	20 —

Visto: Il Deputato di Scurta
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei sensali di cereali
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI gerente.

I Cavalieri del Zafiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXXI

In qual modo procedeva il conte Camaieux.

Camaieux invece era più tranquillo; ormai nessun ostacolo gli si frapponeva; una preoccupazione aveva: sapere a che attenersi sul conto di Wilky.

Non vedeva che un mezzo: comprare ad ogni costo il garzone di bottega del rivenditore.

Sapeva che in generale, il mercante era assente dalle tre alle cinque, per recarsi all'ufficio vendite.

Il conte si presentò da Wilky nella giornata e trovò soltanto Pietro.

— Voi sapete dove abito? domandò Camaieux.

— Sì, signor conte.

— Ebbene! venite a trovarmi stasera quando avete chiuso bottega. Ho da parlarvi. A proposito, disse facendogli scivolare un luigi in mano, è inutile che diciate a Wilky che son venuto....

— Basta, rispose Pietro, ho capito.

Fedele alla promessa giungeva all'ora indicata in casa di Camaieux.

— Amico, siete voi molto affezionato al vostro padrone?

— Diamine, signore, così così. Non si lascia soffocare dalla generosità.

— Quanto guadagnate con lui?

— Tre franchi al giorno non comprese le mancie.

— A quanto ammontano?

— In media a venti soldi al giorno.

— Cosicchè guadagnate circa mille seicento lire all'anno.

— Sì, signore.

Mentre parlava, il conte aveva tolto dalla scrivania due rotoli d'oro di mille lire l'uno, e ne aveva strappato l'involto, dimodochè i Luigi si ammassavano sulla tavola.

Pietro li divorava con lo sguardo.

— Sareste contento di guadagnare in venticinquattr'ore ciò che guadagnate in un anno? Per esempio questo due mila lire....

Certo che sì, signor conte. Ne sarei molto felice.

— Il vostro padrone ha gli un posto particolare dove chiude le sue carte e il suo danaro?

— Certo.

— Dove si trova?

— Nella stanzina a vetri, si serve della scrivania.

— Ve li lascia la notte?

— No, signore non vi lascia che la moneta spicciola. L'oro e i biglietti li porta nella sua camera e li chiude in un armadio, vicino ad un portafogli rosso.

— Ebbene! vorrei avere proprio quel portafogli, disse freddamente il conte.

— Ma è un furto che elia mi propone!

— No, no, rassicuratevi. Non solo non intendo tenerlo, ma mi obbligo a non toglierne alcuna carta.

Il garzone esitava.

— Anzi m'impegno ad aprirlo dinanzi a voi, e a rendervlo subito.

— Allora la cosa è diversa!

— Dunque portatemi quel portafogli, e questa duemila lire son vostre, concluse Camaieux.

— E' difficile, e anche anche sarebbe possibile nella giornata, altrimenti il signor Wilky si accorgerebbe subito della sparizione dei portafogli.

— L'ora poco importa.

— Bisognerebbe che potessi togliere dal mazzo delle chiavi, quella dell'armadio, mentre un cliente... proverò disse Pietro.

— Quando?

— Domani se si presenta l'occasione.

— Bene, andate disse il conte dandogli una manata di monete. Il resto vi apparterrà quando vorrete.

Il garzone se ne andò.

L'indomani verso le due mentre il padrone discuteva con un avventore il prezzo d'un mobile egli penetrò nella stanzina colla granata e collo spolverino. Il mazzo delle chiavi pendeva al tiretto della cassa. Si abbassò fingendo spolverare meglio, e fece scivolare fuori dell'anello la chiave dell'armadio.

Quando Wilky entrò per chiudere la cassa ed uscire, non si avvide della mancanza, pose in tasca le chiavi e si allontanò.

Verso le tre, Pietro fece venire il commissionario più vicino e lo incaricò di far guardia durante la sua assenza. E munito dei portafogli si recò dal conte, il quale anche prima che Pietro la reclamasse gli consegnò il rimanente della somma fissata.

Quindi aprì il portafogli e ne inventariò i più piccoli fogli. A misura che esaminava il suo viso diventava più serio. Finalmente i suoi lineamenti si rischiararono di subita gioia. Aveva in mano parecchie lettere sul'e cui buste era scritto il nome di Tommaso Moore, un atto di nascita datato dal mese di marzo 1807 e dei titoli di proprietà situata nell'Alabama. Li percorse alla svelta l'uno dopo l'altro, per accertarsi che non era zimbello d'un errore, e quando fu sicuro che Wilky non era altri che Tommaso Moore, richiuse il portafogli con sorriso fiducioso e lo porse a Pietro.

— Grazie, disse, so quello che volevo sapere. Vedete bene che ho tenuto la promessa e che non vi manca alcuna carta.

Il garzone uscì, contento d'aver guadagnato duemila lire, e un po' meravigliato che per quel prezzo non gli avessero chiesto di più.

Quando Wilky tornò, Pietro riattaccò all'anello

la chiave che ne aveva staccata, e tanto bene che quando il mercante portò seco i valori nella sua camera trovò l'armadio perfettamente chiuso e il portafogli ai posto dove l'aveva lasciato.

In quanto al conte, riflettendo alla scoperta fatta:

— Qual'è il suo fine? disse, s'immagina forse che abbiamo lavorato per lui, e che gli lasceremo rivendicare l'eredità di Giorgio Moore? Ah! ch'ei tremi!

XXXII

In qual modo aveva proceduto l'agente Dubois fino adesso.

Eravamo al quattro settembre, e in nulla era mutata la situazione rispettiva degli attori di questo dramma emozionante. Tutti si osservavano con diffidenza nell'aspettativa d'un grande avvenimento.

L'indomani cinque settembre doveva aver luogo la riunione delle persone interessate a differenti titoli, nello studio Delanoix per la successione Moore.

Delanoix era stato avvertito ufficialmente dal conte, che il figlio di Giorgio Moore doveva presentarsi per rivendicare l'eredità paterna.

Durante tutto il mese, nessuno di coloro che si son visti in scena era rimasto inattivo.

Bisogna dunque stabilire con chiarezza il contegno che ciascuno era deciso a prendere in questa solenne circostanza.

E prima di tutto Ottavio non era riapparso.

Arturo istigato dalla signora Moore e da sua cugina; Battista per proprio impulso; Deligny per pura amicizia, avevano fatto tutt'i passi possibili per scoprirlo, ma senza risultato.

Pensiero unanime si era che Ottavio, scoraggiato dalle perdite fatte, non avesse voluto sopravvivere alla sua rovina, nè rassegnarsi alla nuova posizione.

Battista sospettava qualche orribile catastrofe, riavvicinando involontariamente la subitanea sparizione con le proposte fattegli dal conte; ma si sarebbe ben guardato dal comunicare a chicchessia i timori concepiti. Camaieux lo spaventava.

Solo Tommaso Moore sapeva a che attenersi, ma il suo interesse pel momento rispondeva del suo silenzio.

Il conte aveva pieno successo. Nessuna protesta si muoveva più contro le prove da lui fornite. Era alla vigilia di impossessarsi dei milioni agognati da tanto tempo.

Meno soddisfatto di tutti era Antonio. E' vero che andava regolarmente dalla signora Moore; ma per quanto ella affettasse verso di lui una grande benevolenza — se non una sincera amicizia — egli era triste.

In seguito alla conversazione avuta con la sua pretesa madre, circa Vittoria, egli si era deciso ad andare a trovare colei che aveva abbandonata, e le aveva rimproverato amaramente d'essere ormai un ostacolo al suo avvenire.

— Certo, le aveva detto, ti ho amata, e t'amo ancora, poteva lo prevedere allora il cambiamento che sarebbe avvenuto nella mia posizione? Sarai tu tanto egoista da condannarmi all'oscurità se il sposo, o all'impotenza, se tu paralizzi ancora — come hai già fatto — gli sforzi che debbo tentare per innalzarmi ancora?

— Ah! doveva aspettarmelo, rispose Vittoria piangendo.... E mio figlio, che sarà di lui? Chi gli darà un nome?

— Non ha il tuo?

— Il mio?... e che valore ha esso pel bimbo? non è invece una onta?... Ah! tu hai dimenticato presto le parole che pronunciavi un tempo contro i genitori snaturati che volano le loro creature all'abbandono, alla miseria!...

— Non sarà infelice! disse l'operaio. Vi assicurerò una posizione; son venuto apposta qui.

— Ma, una volta ancora, avrà egli un nome?

Antonio battè il piede in terra con impazienza. Le lacrime lo irritavano.

— Via, disse, calmati. Son venuto per consolarti, e non per farti piagnucolare.

E ciò dicendo si fregò in tasca e sorrise col fare dell'uomo che assapora anticipatamente il piacere che procura.

— Tieni, eccoti cento lire. Tutt'i mesi ne avrai altrettante; e se sei ragionevole, quando avrò avuto ciò che mi spetta, ti darò il capitale, venticinque mila lire!... Ah! bella cosa! Potrai metterti al sicuro, allevare nostro figlio....

Il bimbo non capiva nulla di quella conversazione, tutto ciò che vedeva si era che la madre piangeva, e quindi piangeva anche lui. Le si era avvicinato, e gettava sul padre che non riconosceva degli sguardi spauriti. Ad un tratto Vittoria asciugò le sue lacrime e rialzandosi con fierezza:

— No, disse risolutamente, respingendo la mano d'Antonio in cui brillavano cinque monete d'oro, sono abbastanza umiliata. Ho sofferto per causa tua, non voglio più soffrire! Sapevo che eri dissipatore e pigro, ma ti credevo di cuore buono. Mi sono ingannata. Ho avuto fiducia in te, peggio per me!... Vattene! Tieni per te la tua elemosina! da te non voglio nè nome, nè danaro!...

— Sei matta! disse con dolcezza Antonio, tentando di mettierle in mano le cento lire.

— Lasciami, ti dico! Il mio bimbo crescerà e sarà allevato come potrà. Dimenticherò che poco è mancato non fossimo morti di fame, e che senza l'intervento della signora Moore, la miseria ci avrebbe sepolti!... lavorerò, e vivrò felice pensando che sono sfuggita al pericolo di diventar la moglie d'un cinico pari tuo!...

Antonio non se ne capacitava. Era la prima volta che Vittoria spiegava tanto carattere, gli si rivelava sotto una nuova luce.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale Sociale versato L. 35,000,000

GENOVA, MILANO, ROMA, TORINO, FIRENZE, CIVITAVECCHIA, LUCCA, NOVARA, SPEZIA.

Situazione Generale dei Conti al 30 Giugno 1904

Attivo.			Passivo.		
Cassa		8,835,112 74	Capitale	L.	35,000,000 —
Effetti sull'Italia		32,662,188 45	Fondo di Riserva		2,303,090 44
Effetti sull'Estero		3,381,676 57	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio		36,592,945 36
Titoli di Proprietà		46,589,681 71	Buoni Fruttiferi		3,913,587 40
Partecipazioni		8,143,226 12	Accettazioni per conto terzi		21,261,929 65
Beni Stabili		2,897,702 77	Assegni in circolazione		2,114,008 95
Corrisp. saldi debitori:		1,845,365 81	Corrisp. saldi creditori:		
Ital. ed Esteri L. 79,989,592.15			Ital. ed Esteri L. 76,502,627.64		
Conti colle sedi	21,730,124.68	101,719,716 83	Conti colle sedi	27,129,653.89	103,632,253 53
Debitori Diversi		2,801,658 23	Creditori Diversi		3,467,785 31
Monte Cedole		229,655 79	Dividendi a pagare		12,870 —
Mobilio e Spese impianto		340,422 47	Avalli per conto terzi		33,093,440 14
Debitori per Avalli		33,093,440 14	(Depositanti a Cauz.		1,141,600 —
(Depositi a Cauzione		1,141,600 —	Conto Titoli (Depositanti a Custod.		183,353,692 29
Conto Titoli (Depositi a Custodia		183,353,692 29	(Depositi presso terzi		52,613,127 25
(Depositari Titoli		52,613,127 25			
	L.	479,849,006 17	Saldo Utili 1903 L. 53,766.73	L.	477,691,125 32
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio		1,280,631 75	Utili lordi del corr. esercizio . . L. 2,784,743.87		2,838,510 60
	L.	480,729,638 52		L.	480,729,638 52

I SINDACI — *Il Rag. Centrale*

T. Mazzino - M. Da Passano - A. Carminati — G. PFIZMAJER - G. MANZI-FÈ — R. Manetti.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 1/2 0/0
con vincolo di un mese **2** 3/4 0/0
" " due mesi e più **3** 1/4 0/0
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
" da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
" da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 3 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
" da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
" per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccoli Risparmio 3 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,005 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
(Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento e la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre,
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Buoni fruttiferi all'interesse del **3** 1/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
" **3** 1/2 0/0 " " 7 a 11 mesi
" **3** 3/4 0/0 " " 12 mesi e più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Sconto ed Incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete — Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.

Apertura di crediti lettere e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contrasente.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.

E in generale qualsiasi operazione di Banca

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8,10	12,20	16.40	19,50	22.45
Pisa	5.—	8,00	11,40	20,45	21,15	—	—
Torino	5.—	8,30	14,40	20,45	21,15	—	—
Pisa-Milano	5.—	8,30	14,40	20,45	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	16.3	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,55	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50	—	17.5	20,22	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17.5	20,22	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,50	8.—	12,10	15.—	17,30	—	19,01
Marino-Albano	7,11	9,40	9,4	11,10	12,33	14,19	16,25
						18,30	19,43
Assisi-Rocca	6.1	6,30	7,50	9,00	12,46	16,8	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	17,15	—	—	—
Velletri	6,26	—	11,30	19,3	17,14	—	—
Rocca-Giovine-Viterbo	6,3	—	11,35	12,4	—	—	—
Fiumicino	8,30	17,45	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,31	—	17,5	—	—	—	—

Ladispoli 7.15 — 13.10 Festivo.

Il treno delle 12,30 che parte per Marino- Albano è festivo e quello delle 18,30 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,55	14,10	19,20	20,14	23,30
Pisa	7,40	9,47	—	10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,47	—	10,10	16,30	23,50	23,43
Milano-Pisa	7,40	9,10	—	10,10	16,30	24,20	23,43
Ancona-Foligno	7,30	—	11,40	14,30	—	21,12	—
Milano-Firenze	7,30	10,10	—	14,30	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	8,—	9,51	15,36	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,51	15,36	17,33	—	21,—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	21,30	—
Frascati	8,37	8,49	10,40	13,54	18,3	21,30	22,39
Marino-Albano	8,17	—	12,30	19,25	21,30	Festa.	0,16
Albano-Marina	6,55	8,29	9,19	11,35	14,55	17,50	19,48
						21,4	23,3
Terracina-Velletri	9,21	—	—	—	20,56	—	—
Velletri	8,17	—	9,33	15,20	20,50	—	—
Viterbo-Rocca-Giovine	8,50	14,35	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8,10	—	—	16,31	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,41	—	—	—	20,50	—	—

Ladispoli 12.3 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,45	6,30	8,7	9,30	11,10	13,40	—	19.—	—
Bagni a.	6,34	7,18	8,52	10,14	12,23	16,27	17,28	19,51	—
Tivoli a.	6,36	7,43	9,28	10,49	12,5	17,—	18,4	20,28	—
Tivoli p.	5,43	7,17	8,25	9,49	11,4	15,43	17,34	19,2	20,26
Bagni p.	6,30	7,45	8,28	10,8	11,30	16,17	18,—	19,57	21,1
Roma a.	7,24	8,36	9,45	10,58	12,20	—	18,10	20,10	21,54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,14 è festivo.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato di ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Maxoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, oggi parola in più c. 5

Zincate L. 1	I Categoria	Inviti di 25 Cent. Scud.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche offerte di capitali, avvisi di aste, annunci di negozi, Banchi prestiti, affitti, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di carrelli ed altro di qualche entità.

Zincate C. 75	II Categoria	Inviti di 25 Cent. Scud.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

Zincate C. 50	III Categoria	Inviti di 25 Cent. Scud.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche di offerte di persone di qualunque classe come: fraticini, contabili, mastri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte eccetto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New - York** e viceversa partenze da **Genova** ai *Martedì*, da **Napoli** ai *Giovedì* e da **New York** il *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Mercoledì* da **Genova**, ogni *Martedì* da *Buenos Ayres*, ogni *Mercoledì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** ecc.

Partenze circolare da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi speciali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a **Napoli**, **Teneriffa** e/o **S. Vincenzo** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** al 4 d'ogni mese per **P. Limon** e **Colon** toccando **Marsiglia**, **Barcellona**, **Teneriffa**.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed a piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apepsia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in casse alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi subito locale terreno, non meno mq. 600 Preferiribbesi metà sopra terra, metà sotto, se ambienti giustamente grandi e sani. Più preferito tutto semisotterraneo. Scrivere colle misure C. F. Posta Centrale. Pregasi non far perdere tempo Visite inutili. Offerta seriosima. 181

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villeggiatura in Sabina 760 m. acqua, aria salubberrima, ogni comodità affitto modico. Via Palermo 34 dalle 12 alle 16. 178

Vendesi graziosa palazzina di vani tremila, coltivevati quattro, ork terrazza con fiori, giuncia passo 600 metri livello mare. Distanza da Roma ore 1 1/2 ferrovia, tiro fedidinalia. Rivolgersi Raldi via Mario de' Fiori 68. 180

Castel Gandolfo Villino Forani. Affittasi piccolo appartamento di quattro camere a cucina, elegantemente mobiliato con vista del mare e del lago. Per trattative v. Malpasso N. 11 piano 1. 183

Anzio affittasi per agosto e settembre appartamento mobiliato esplendida posizione a piede sul mare. Per trattative Roma via Cavour 258. 190

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile mobiliato 3, 4, 5 stabili di 7 camere ingresso cucina, bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, acqua, telefono, sala grande e di servizio. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 185

Est locanda appartamento, via Ripetta, 157 nostra da parte di strada; 6 in via Leonina, 5 in via Ripetta. Le chiavi dal prossimo fabaccaio N. 160. 189

Appartamenti mobiliati grandi e piccoli con bagno, terrazze a livello a prezzi ridottissimi per la stagione estiva affittansi. Rivolgersi all' Amministrazione in via Finanze 6. 189

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le figlie riferenze, da lezioni a domicilio, ovvero anche nel suo istituto. Scrivere alla signora L. M. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 186

Distinta signorina Alta italia domiciliata cerca collocarsi in famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mezzato con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 4 prossimo mese, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 49

Per allieve di canto La signora Maestra distinta artista teg nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta da dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 191. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che permette a ciascuno cavdare a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Gerlgece prof. A. d'Agnillo ferme posta Roma 841

Distinta signorina che conosce Pianoforte e lingue a domicilio, si offre per lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona N. 46 Scala B. int. 12. 140

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 39 mezzanino N. 2 scala a destra.

Lingua francese si ripetizioni tre volte alla settimana diestinta signora ad alunni anche secondarie e classiche, a prezzi miti. Indirizzo: sig. Orsenigo, Castelfidardo 30 Roma 195

Signorina istruita cerca occupazsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. T. posta, Roma. 187

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta folio Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

D' AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 188

Distinta signora affitta camera mobigliata. Via Cavour 44, interno 8, primo piano nobile, vicino stazione. 191

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

E. P. 500 Giunsemi teneramente cara tua da far mi dimenticare dolori passati che non cambiano sentimenti d'affetto tuo riguardo; l'amo sempre la vestita. Impossibile rassegnarmi, impormi dimenticare quando tutto parlami di te nella vita tuoi tranquilli ragionamenti non persuasercomi mai, restando sempre bisbetica tua cenciolla. Potrò perdonarti. Unico desiderio rivederti avere spiegazioni da calmarmi. Quando? Agosto Settembre saranno G. perfetti? Nulla lieta mia vita, pensoti sempre. Miei bene grande interessamento. Baciotti affettuosamente. 191

Mia Signora Giungano graditi saluti cari, affettuosi, beneauguranti raggiorno felice, tranquillo, risanatore. Pensoti sempre, mia gioia; desidero vivamente saperti buona salute. Abbraccio affettuosamente, teneramente. 189

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3 p., si danno i biglietti dalle 9 alle 12.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso per la Segreteria).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8 alle 11 (permesso via Segreteria).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca del Liceo, via Lungara 10, dalle 11 alle 17

Galleria CORSINI v. Lungara 10, dalle 9 alle 1.

Id. DORIA p. Collegio Romano 4 dalle 10 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme v. Salina: Appia Nuova al 2o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI Doria (P. S. Pancrazio, dalle 12 al rasa

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro rasione del Giardino: dalle 9 alle 18.

Id.: LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 18

id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: p. Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 14.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.